



AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DEL PIEMONTE

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO
Istituita con Legge Regionale n. 60 del 13 Aprile 1995
Sede Legale: Via Pio VII°, n. 9 – 10135 TORINO
PARTITA IVA 07176380017

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE

n. 139 del 31/12/2013

Il giorno 31/12/2013, in una sala degli uffici amministrativi dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte,

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Angelo Robotto

a norma dell'art. 5 della Legge Regionale del Piemonte 13.04.1995, n. 60, come modificata dalla Legge Regionale 20.11.2002, n. 28, adotta il decreto di cui all'oggetto oltre indicato:

OGGETTO: Bilancio di previsione per l'esercizio 2014 e pluriennale 2014-2015-2016



IL DIRETTORE GENERALE

Preso visione della proposta del Direttore Amministrativo, Dott. Mauro Porta, di seguito integralmente riportata:

“La Regione Piemonte con la legge regionale 13 aprile 1995, n. 60 ha istituito l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (A.R.P.A.).

Con legge regionale 20 novembre 2002, n. 28 la Regione Piemonte ha provveduto ad integrare e modificare la sopra citata legge regionale istitutiva dell'Agenzia.

L'art. 2 della legge istitutiva stabilisce che l'A.R.P.A. è un Ente di diritto pubblico, dotato di personalità giuridica ed autonomia amministrativa, tecnico giuridica, patrimoniale, contabile, posto sotto la vigilanza del Presidente della Giunta Regionale che la esercita, tra l'altro, sul bilancio di previsione annuale e pluriennale.

L'art. 18 della legge istitutiva, modificato dall'art. 9 della legge 28/2002, stabilisce che si applicano all'A.R.P.A. le norme di bilancio e di contabilità previste dalla legge regionale 11 aprile 2001, n. 7.

I bilanci di previsione annuali e pluriennali sono stati predisposti tenendo conto della normativa sopra citata, adeguandola alle caratteristiche ed ai compiti istituzionali nonché alle competenze dell'art. 11 dello Statuto.

L'art. 18 comma 2 della legge regionale 60/1995 e s.m.i. stabilisce, altresì, che *“anteriormente all'approvazione, il bilancio di previsione annuale ed il consuntivo predisposti dal Direttore Generale sono inviati in bozza al Comitato regionale d'indirizzo per le eventuali osservazioni”*, adempimento che l'Agenzia provvedeva ad assolvere in data 20 dicembre 2013 quando, dopo la convocazione del Comitato a firma del Presidente della Giunta regionale, si è provveduto all'invio a tutti i Componenti del medesimo delle bozze degli atti di bilancio.

Nella riunione del 20 dicembre 2013 il Comitato regionale di indirizzo dell'A.R.P.A., preso visione della bozza di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e della bozza del bilancio pluriennale per gli esercizi finanziari 2014-2015-2016 e sentita la relazione ed i chiarimenti forniti dal Direttore Generale dell'A.R.P.A., vi è stata la presa d'atto della proposta di bilancio 2014 con mandato al Vice Presidente, Assessore all'Ambiente, di rappresentare la necessità per l'Arpa Piemonte di mantenere ferma per l'anno 2014 la quota a carico dell'Assessorato alla Sanità e di richiedere l'inserimento nell'elenco delle spese obbligatorie del capitolo di bilancio regionale sul quale è allocata la quota di finanziamento a carico dell'Assessorato all'Ambiente.

Le previsioni degli andamenti di attività al bilancio per l'esercizio finanziario 2014 illustrano l'articolazione degli obiettivi e del programma annuale di intervento che caratterizzeranno la gestione dell'A.R.P.A. nel corso del prossimo esercizio.”

Ritenuto di condividere i contenuti della proposta sopra riportata e di decretare in conformità ad essa.

Preso atto del parere favorevole espresso nel merito dal Responsabile Vicario della competente Struttura Complessa Ufficio Contabilità e Controllo in ordine alla regolarità contabile del presente atto.

DECRETA

- 1) di approvare la relazione al bilancio relativa agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 che integra anche le previsioni degli andamenti di attività per l'anno 2014 ai sensi dell'art. 5, comma 4, lettera b), della legge regionale 13 aprile 1995, n. 60, che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato A).
- 2) di approvare gli stati di previsione dell'entrata e della spesa, articolati in *unità previsionali di base*, del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, sia in termini di competenza che in termini di cassa, e del bilancio di previsione pluriennale per gli esercizi finanziari 2014-2015-2016 in termini di competenza, che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato B), dai quali emergono i seguenti importi:

Bilancio annuale

Entrata	Competenza	Cassa
Avanzo di amministrazione.	8.994.801,36	
Fondo di cassa.		1.000.000,00
Titolo I	65.500.000,00	74.750.000,00
Titolo II	2.944.526,00	10.441.524,04
Titolo III	3.465.000,00	6.791.859,61
Titolo IV	0,00	400.195,03
Titolo V	0,00	11.400.000,00
Titolo VI	15.530.000,00	17.228.296,38
Totale generale dell'entrata.	96.434.327,36	122.011.875,06

Spesa	Competenza	Cassa
Titolo I	75.849.957,95	84.687.728,51
Titolo II	3.929.369,41	5.266.461,09
Titolo III	1.125.000,00	12.585.000,17
Titolo IV	15.530.000,00	19.472.685,29
Totale generale della spesa.	96.434.327,36	122.011.875,06

Bilancio pluriennale

Entrata	2014	2015	2016
Avanzo di amministrazione.	8.994.801,36	0,00	0,00
Titolo I	65.500.000,00	65.500.000,00	65.500.000,00
Titolo II	2.944.526,00	1.681.628,80	1.430.314,40
Titolo III	3.465.000,00	2.895.000,00	2.895.000,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	15.530.000,00	15.530.000,00	15.530.000,00
Totale generale dell'entrata.	96.434.327,36	85.606.628,80	85.355.314,40

Spesa	2014	2015	2016
Titolo I	75.849.957,95	68.159.428,00	67.908.114,40
Titolo II	3.929.369,41	792.200,80	792.200,00
Titolo III	1.125.000,00	1.125.000,00	1.125.000,00
Titolo IV	15.530.000,00	15.530.000,00	15.530.000,00
Totale generale della spesa.	96.434.327,36	85.606.628,80	85.355.314,40

- 3) Di approvare il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 ed il bilancio di previsione pluriennale per gli esercizi finanziari 2014-2015-2016, entrambi ripartiti in capitoli, così come risulta dall'allegato C.
- 4) Di dare atto che l'avanzo finanziario presunto di amministrazione di euro 8.994.801,36 verrà utilizzato nel seguente modo:
 - Euro 2.589.907,34 per il finanziamento dei residui passivi perenti del titolo I
 - Euro 1.224.061,99 per il finanziamento dei residui passivi perenti del titolo II
 - Euro 1.773.721,65 per il finanziamento delle somme destinate a finalità specifiche
 - Euro 1.531.924,73 per il finanziamento di spese in conto capitale
 - Euro 1.875.185,65 al fondo di riserva (spese c/capitale e/o compensazione minori entrate)
- 5) Di trasmettere il bilancio di previsione annuale e pluriennale e la relativa documentazione al Presidente della Giunta Regionale, al Comitato regionale di indirizzo, al Presidente del Collegio dei Revisori ed al Tesoriere per i rispettivi adempimenti, a norma della legge regionale 13 aprile 1995, n. 60, come modificata dalla legge regionale 20 novembre 2002, n. 28, dello Statuto dell'A.R.P.A. e della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7.

Ing. Angelo Robotto

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2014 E PLURIENNALE 2014-2015-2016

1. INTRODUZIONE.

La stesura degli atti di bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014-2015-2016 come di consueto tiene conto della programmazione delle attività dell'Agenzia, elaborata in continuità con le metodologie e gli strumenti già adottati negli esercizi precedenti e in un percorso di sviluppo del ciclo di gestione della *performance* di cui all'art.4 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni". Infatti, già nella seduta del 22.12.2010 il Comitato regionale di indirizzo aveva definito modalità e tempi di svolgimento del sistema di programmazione dell'attività dell'Arpa Piemonte, approvando un documento denominato "Proposta organizzativa e metodologica relativa ad un nuovo modello organizzativo per la programmazione dell'attività dell'ARPA" che viene preso conseguentemente a riferimento. Quest'ultimo, a seguito della sua adozione in via sperimentale nel corso del 2011 con la prima emissione del Documento programmatico di Arpa (2011-2013) al quale si fa riferimento, è stato messo a punto e approvato in ultimo dal Comitato regionale di indirizzo nella seduta del 07.06.2012.

La programmazione delle attività istituzionali viene definita con il "Documento di Programmazione ad evidenza esterna" (ProgEST) e rappresenta annualmente la totalità delle azioni che l'Agenzia può mettere in campo nell'ambito delle proprie funzioni a fronte delle risorse finanziarie di cui al Bilancio di previsione contestualmente approvato.

Il documento riporta le previsioni di attività ordinaria di Arpa Piemonte riconducibili agli elementi fondanti la *mission* stessa dell'Agenzia, che opera nel campo della prevenzione e della tutela ambientale a supporto di Regione, Province, Comuni e Aziende sanitarie attraverso il controllo, la gestione e la messa a disposizione delle informazioni ambientali, la promozione e sviluppo della ricerca di base ed applicata e l'assistenza tecnico scientifica (art. 2 comma 2 e art.3 della legge regionale 60/1995 e s.m.i).

Necessità territoriali nuove o imprevedute o esigenze specifiche degli Enti di riferimento costituiscono variabili da trattare in modo integrato in corso d'esercizio e possono determinare la revisione degli atti di programmazione allegati.

Le funzioni assegnate dalla legislazione ad Arpa e la crescente sensibilità e richiesta sociale in materia ambientale costituiscono fattori significativi con i quali l'Agenzia deve confrontarsi e regolare la sua programmazione. I vincoli finanziari condizionano necessariamente le politiche di crescita e sviluppo della struttura organizzativa, condizione che ha indotto un percorso di rivalutazione delle condizioni di esercizio di Arpa al fine di salvaguardarne l'efficacia d'azione e consentire comunque il mantenimento di impegni e aspettative nei confronti degli interlocutori istituzionali pur nel mutato contesto economico e finanziario.

Le iniziative di carattere organizzativo intraprese nel corso del primo semestre 2013, in linea con l'indirizzo istituzionale di riferimento¹, hanno determinato l'attivazione di una prima fase di analisi delle criticità, seguita dalla definizione delle linee di indirizzo per lo sviluppo organizzativo del prossimo triennio. Tali linee di indirizzo si sono poi concretizzate nel mese di settembre ultimo scorso nell'emissione di una serie di decreti di carattere organizzativo e gestionale tra di essi strettamente correlati sul piano dei contenuti e dell'applicazione temporale, volti a formare un coerente quadro normativo interno finalizzato all'incremento dell'efficienza e dell'efficacia dei compiti realizzati dall'Arpa.

I livelli qualitativi e quantitativi delle attività istituzionali indicate nel ProgEST, pertanto, sono in continuità con l'esercizio 2013 e armonizzati con i dati finanziari contenuti nel bilancio di

¹ Atto di indirizzo approvato il 7 giugno 2012 a valenza triennale (2012-2014)



previsione 2014; potranno subire variazioni a seguito di una rivalutazione delle priorità operative od in esito ad aggiuntive forme di finanziamento, sempre nell'imprescindibile equilibrio tra strutture, personale e processi da un lato e risorse disponibili dall'altro, in un contesto di riferimento (quello ambientale) caratterizzato da una dinamica evolutiva costante.

2. PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE

La programmazione delle attività istituzionali viene definita sullo schema dei *Risultati attesi* previsti dal Catalogo dei servizi erogati dall'Agenzia, che rappresentano le attività tecniche di Arpa Piemonte raggruppate secondo una articolazione per Categorie omogenee.

La previsione annuale di ciascuna attività viene espressa in termini quantitativi mediante *Indicatori di risultato*: per le attività autonomamente programmabili dalle Strutture di Arpa Piemonte vengono definiti specifici *Valori obiettivo*, mentre per quelle realizzate sulla base di richiesta esterna da parte dei committenti istituzionali sono indicati *Valori di riferimento* annuo, perlopiù ricavati dall'andamento storico dell'attività.

Il "*Documento di Programmazione ad evidenza esterna*", che si allega alla presente relazione (sub. 1), rappresenta sinteticamente le attività dell'Agenzia previste per l'anno 2014 secondo lo schema metodologico sopradescritto, sviluppato e perfezionato negli anni in condivisione con i committenti istituzionali di Arpa Piemonte: l'adozione di tale modello costituisce significativo strumento di semplificazione e trasparenza nei rapporti con gli Enti di riferimento in fase sia di programmazione che di rendicontazione delle attività.

Il processo di programmazione delle attività di Arpa si sviluppa in più fasi, come descritto nel documento "*Proposta organizzativa e metodologica relativa a un nuovo modello organizzativo per la programmazione dell'attività dell'Arpa*" approvato in via definitiva dal Comitato Regionale di Indirizzo (giugno 2012) e coinvolge una pluralità di soggetti, committenti istituzionali di Arpa. Questi sono portatori di interesse rispetto ai servizi erogati dall'Agenzia ed introducono conseguentemente nel processo di programmazione variabili esterne che incidono sulla qualità e quantità di attività da realizzare.

Gli indirizzi istituzionali approvati dal Comitato regionale di indirizzo con determinazione del 30.5.2013 per il triennio 2013-2015 comprendono il riordino dell'assetto interno. In tale ambito si inserisce, tra l'altro, l'integrazione sempre più armonica tra gli indirizzi istituzionali ed il sistema interno di misurazione delle prestazioni. In questa prospettiva si procederà in corso d'anno all'allineamento tra gli assi strategici contenuti nell'atto di indirizzo e le aree strategiche interne all'Agenzia. Le variazioni sui volumi di attività programmata che dovessero rendersi necessarie a seguito di riesami intermedi verranno progressivamente rilevate attraverso l'aggiornamento del "*Documento di Programmazione ad evidenza esterna*" e saranno formalmente recepite con le fasi di assestamento o variazione del bilancio di previsione.

Nell'ambito dell'asse strategico per la pianificazione dei servizi, definito dall'Atto di indirizzo approvato il 30.5.2013, si ottimizzeranno i processi aziendali orientandoli alla trasparenza della performance. In particolare, la rappresentazione delle attività di controllo, inteso come controllo puntuale e monitoraggio, verrà completamente declinata in riferimento a tale asse, mentre la reportistica rappresentativa delle attività realizzate su base territoriale verrà integrata con dati e valutazioni inerenti le specifiche criticità ambientali e verrà inviata al Gruppo tecnico del Comitato Regionale di Indirizzo secondo le modalità previste dalla "*Proposta organizzativa e metodologica relativa a un nuovo modello organizzativo per la programmazione dell'attività dell'Arpa*". Siffatta rappresentazione viene anche progressivamente adottata come struttura sulla quale verranno analizzate le esigenze di servizi Arpa in sede provinciale e la conseguente concertazione dei programmi di attività, in esito ai Comitati Provinciali di Coordinamento.

Il consolidamento di un'articolazione dei servizi erogati da Arpa, classificati secondo la consueta codifica del Catalogo, ma associati secondo differenti criteri di affinità, considerati



maggiormente fruibili dalle Pubbliche Amministrazioni interessate, dovrà infatti interessare sia i processi di programmazione delle attività istituzionali (A₁ della "Proposta organizzativa e metodologica relativa a un nuovo modello organizzativo per la programmazione dell'attività dell'Arpa") sia i processi di rendicontazione (A₂ del medesimo documento di riferimento).

La rappresentazione dei servizi di controllo e monitoraggio ambientale erogati da Arpa Piemonte su base territoriale riveste particolare importanza per le Amministrazioni Pubbliche di ambito provinciale o sub-provinciale e permette ad Arpa Piemonte di perfezionare la rispondenza tra le esigenze che nascono dal territorio ed i servizi erogati nonché di incrementare il grado di cooperazione tra i soggetti coinvolti nella programmazione regionale in materia ambientale. Siffatta rappresentazione costituisce pertanto obiettivo di sviluppo del processo di programmazione che andrà progressivamente a regime sia per quanto riguarda i documenti di programmazione sia per quanto riguarda i documenti di rendicontazione delle attività.

La programmazione delle attività come definita nel documento allegato potrà inoltre essere oggetto di revisione in corso d'anno anche a seguito delle risultanze dei Comitati Provinciali di Coordinamento in corso di svolgimento che rappresenteranno la programmazione delle attività provinciali di Arpa Piemonte in esito all'analisi delle esigenze espresse dalle Province, dai Comuni, dalle ASL.

2.1 PROGRAMMAZIONE COME PRINCIPIO DI INTERVENTO

L'attività di monitoraggio conoscitivo e di controllo realizzata da Arpa Piemonte, dal momento della sua istituzione ad oggi, ha avuto un'evoluzione nel tempo che è andata di pari passo con l'evoluzione culturale in campo ambientale.

Lo strumento della programmazione ha permesso di passare progressivamente da una prevalenza di risposte puntuali a problematiche contingenti, spesso segnalate dal singolo Cittadino, ad una pianificazione che dà maggiore impulso a servizi di prevenzione.

La politica adottata dalla Direzione Generale dell'Agenzia è finalizzata a consolidare e, nel tempo, ad incrementare, la quota di attività programmata, intensificandone ed esplicitandone la correlazione con le caratteristiche del territorio, desumibili attraverso indici di pressione territoriale ed i vincoli normativi che determinano la tipologia ed i volumi di attività per singoli settori di intervento.

2.2 CORRELAZIONE TRA LO STATO DELL'AMBIENTE E LA PROGRAMMAZIONE

La protezione dell'ambiente è l'obiettivo finale del contributo fornito dai servizi erogati da Arpa Piemonte e pertanto lo stato dell'ambiente deve essere tenuto in considerazione nei processi di programmazione.

Per quanto sopra, l'integrazione dei momenti di rapporto e di relazione sullo stato dell'ambiente realizza, in prospettiva, condizioni più favorevoli per la definizione degli indirizzi di programma dell'Agenzia.

Gli sviluppi indotti dall'indirizzo istituzionale di pianificazione dei servizi attraverso l'incremento della rispondenza tra le esigenze che nascono dal territorio ed i servizi erogati da Arpa Piemonte a favore di Regione, Province e Comuni traccia una traiettoria nella direzione della lettura integrata dei dati ambientali e della capacità di risposta dell'Agenzia attraverso una programmazione da questi derivata. Allo stesso modo verranno progressivamente esplicitate le correlazioni tra l'asse strategico della prevenzione e le attività di supporto ed istruttoria alla emissione dei pareri. Tale attività tecnica, per la quale assume particolare rilevanza la capacità di risposta dell'Agenzia, sarà direttamente correlata alla presenza dei determinanti ambientali ed alla loro propensione allo sviluppo.

2.3 INTEGRAZIONE SERVIZI DI ARPA CON ATTIVITÀ PROGETTUALI

Le specializzazioni multidisciplinari interne che caratterizzano l'organizzazione di Arpa favoriscono la partecipazione dell'Agenzia alla realizzazione di progetti regionali, nazionali o internazionali su temi di carattere ambientale o sanitario, consentendo la valorizzazione delle competenze professionali. Tali attività possono costituire occasione di ridefinizione dei processi produttivi realizzati dall'Agenzia e, in questa prospettiva, saranno progressivamente ricondotte all'asse strategico dell'innovazione.

Allo stesso tempo, l'incremento delle attività progettuali assistite da specifico finanziamento incide favorevolmente su aspetti economico-finanziari necessari al funzionamento dell'Agenzia. In questo ambito è stata avviata una politica di promozione interna, di iniziative volte all'individuazione di opportunità compatibili con gli indirizzi strategici ed i compiti istituzionali di Arpa Piemonte e con lo svolgimento delle attività già pianificate. Numerose candidature progettuali sono al vaglio dei soggetti finanziatori e se approvate potranno incrementare le risorse iscritte sul titolo II delle entrate, al momento di importo inferiore ai valori medi degli ultimi esercizi per le ragioni che si andranno dianzi ad esporre.

3. METODO CONTABILE

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario annuale 2014 e pluriennale 2014-2015-2016 viene definito nel rispetto della normativa di riferimento (legge regionale 11.4.2001 n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte" e Decreto del Presidente della Giunta regionale 5.12.2001, n. 18/R - "Regolamento regionale di contabilità") in osservanza a quanto previsto dall'art. 47 della legge di contabilità regionale (*"La gestione del bilancio degli enti dipendenti dalla Regione, indicati nell'articolo 45, avviene con l'osservanza dei principi stabiliti nella presente legge e nel regolamento, in quanto applicabili"*).

Al riguardo è doveroso segnalare come la natura dell'Agenzia impone modalità di redazione e gestione del bilancio diverse e, sotto certi aspetti, più semplificate rispetto a quelle seguite dalla Regione Piemonte, mancando per l'Agenzia stessa una distinzione tra organi titolari del potere esecutivo e organi titolari del potere legislativo/normativo.

L'Agenzia vede infatti convergere nella figura del Direttore Generale le funzioni in materia di bilancio, ferme restando le prerogative proprie dell'esercizio del potere di vigilanza su tali atti sebbene, una volta approvati, essi dispiegano in pieno la loro efficacia.

Diversamente dalla Regione Piemonte, e sempre per le ragioni sopra esposte, Arpa Piemonte redige un unico bilancio pluriennale, senza adottare le prescrizioni di cui all'art. 6 comma 2 della legge regionale di contabilità che distingue tra *"Bilancio pluriennale a legislazione vigente"* e *"Bilancio pluriennale programmatico"*.

Inoltre, sulla base di una prassi ormai consolidata ed improntata a finalità di trasparenza, l'Agenzia, contestualmente al bilancio annuale e pluriennale per Unità Previsionali di Base, trasmette al Presidente della Giunta regionale anche il bilancio per Capitoli, ritenuto un indispensabile strumento al fine di consentire una più adeguata informazione sulla gestione, in sede di esercizio dei poteri di vigilanza, all'atto dell'esame del Rendiconto generale.

Per quanto concerne poi la classificazione di cui all'art. 15 della l.r. n. 7/2001, deve rilevarsi come, in ragione della circostanza per cui le competenze dell'Agenzia sono riconducibili ad un unico scopo precipuo, sia possibile definire un'unica classificazione per funzione obiettivo, rappresentato dalla protezione ambientale.

Nel bilancio 2014, la classificazione delle UPB ripropone la struttura degli ultimi esercizi, il cui nuovo assetto organizzativo deriva dalle disposizioni approvate con D.D.G. n. 90 del 16.9.2009, da ultimo modificato con D.D.G. n. 75 del 27.4.2010.

Lo stato di previsione dell'entrata vede iscritte in un unico centro le competenze in materia di entrate con il risultato di far coincidere, ad eccezione delle contabilità speciali, la



tradizionale suddivisione in titoli con l'UPB della struttura organizzativa competente in materia di contabilità.

Nello stato di previsione della spesa, dove sono invece identificabili più centri di spesa, la ripartizione in U.P.B. acquista maggior articolazione, completata con la ulteriore suddivisione in unità relative alla spesa corrente (titolo I), alla spesa d'investimento (titolo II) e alla spesa per rimborso di mutui e prestiti (titolo III), a loro volta disaggregate per tipologia di fondo di finanziamento e categoria della spesa.

Si sottolinea, inoltre, che sul bilancio di previsione 2014 le spese che ricadono in capitoli aventi più soggetti competenti all'espletamento delle procedure di spesa e quelle relative a finanziamenti vincolati vengono attribuite all'U.P.B. in capo alla Direzione Generale.

In un apposito allegato sono elencati i capitoli, sia dell'entrata che della spesa, facenti parte di ciascuna U.P.B.

4. LE FONTI DI FINANZIAMENTO DELL'ARPA PIEMONTE

Al finanziamento dell'Agenzia soccorrono ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 13.4.1995 n. 60 s.m.i. le seguenti linee di finanziamento:

- a) risorse di provenienza regionale
 - una quota del fondo sanitario regionale destinata alla prevenzione, secondo parametri determinati dalla Giunta regionale in rapporto alle attività attribuite all'ARPA (art. 17 lett. a);
 - altri finanziamenti previsti dal bilancio regionale (art. 17 lett. d);
- b) risorse di provenienza degli Enti Locali Piemontesi
 - una quota dei finanziamenti destinati dai Comuni e dalle Province per attività di prevenzione e tutela ambientale, concordata nell'ambito del Comitato regionale di indirizzo (art. 17 lett. b);
- c) risorse di provenienza da tributi e tariffe
 - una quota degli introiti derivanti da leggi istitutive di tributi e tariffe in campo ambientale (art. 17 lett. c);
- d) risorse di provenienza da progetti statali e comunitari
 - finanziamenti statali e Comunitari per specifici progetti (art. 17 lett. e);
- e) risorse di provenienza da privati
 - proventi per prestazioni rese nell'esclusivo interesse di privati (art. 17 lett. f).

Tali risorse trovano applicazione nei capitoli compresi nei primi quattro titoli dell'entrata del bilancio previsionale di ARPA.

4.1. TRASFERIMENTO REGIONALE ORDINARIO

Le entrate previste in bilancio per l'anno 2014 hanno come origine principale i trasferimenti di fondi dal bilancio regionale, che strutturalmente concorrono in misura superiore al 90% al finanziamento della spesa corrente.

In sede di redazione del presente bilancio di previsione sono stati presi a riferimento, per la determinazione delle previsioni dei trasferimenti regionali, i seguenti valori:

- la somma di euro 65.500.000 di parte corrente (Titolo I), corrispondente alla sommatoria delle previsioni di iscrizione:
 - per euro 49.500.000 a valere sul capitolo 166704 ["Erogazione all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (Arpa) della quota



annuale di finanziamento (l.r. 13 aprile 1995, n. 60)"] di competenza dell'Assessorato alla Sanità, pari allo stanziamento finale del medesimo capitolo sul bilancio regionale per l'anno 2013;

- per euro 16.000.000 a valere sul capitolo 167091 ["*Trasferimenti correnti per il finanziamento dell'Agenzia Regionale per l'Ambiente (legge regionale 60/95)*"] di competenza dell'Assessorato all'Ambiente, pari allo stanziamento previsto nel disegno di legge regionale n. 381 presentato al Consiglio regionale il 3.12.2013 ad oggetto "*Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016*",

il tutto come confermato nell'allegato A) al disegno di legge regionale n. 380 presentato il 3.12.2013 ad oggetto "*Legge finanziaria per l'anno 2014*".

- assenza di iscrizioni in conto capitale (Titolo II) sul capitolo 252252 ("*Trasferimenti in conto capitale all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte (L.R. N.60/95)*");

Sul piano dei trasferimenti regionali, che -come evidenziato- costituiscono la fonte più rilevante se non prevalente di risorse destinate al funzionamento dell'Agenzia, l'andamento è raffigurato nella tabella sottostante:

ANNO	PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE	TOTALE	VARIAZIONE (su anno precedente)	VARIAZIONE % (su anno precedente)
2008	€ 74.250.057	€ 4.815.000	€ 79.065.057		
2009	€ 74.315.388	€ 2.000.000	€ 76.315.388	- € 2.749.699	- 3,5%
2010	€ 71.000.000	€ 2.479.845	€ 73.479.845	- € 3.315.388	-4,3%
2011	€ 69.500.000	€ 32.322	€ 69.532.322	- € 3.947.523	- 5,4%
2012	€ 62.000.000	€ 0	€ 62.000.000	- € 7.532.322	- 10,8%
2013	€ 64.000.000	€ 0	€ 64.000.000	€ 2.000.000	+ 3,2%
2014	€ 65.500.000	€ 0	€ 65.500.000	€ 1.500.000	+ 2,3%
ANDAMENTO TRASFERIMENTI REGIONALI PERIODO 2008-2014				- € 13.565.057	- 18,5%

Meritevole di rilievo è il risultato conseguito in termini di riduzione del fabbisogno a carico della Regione Piemonte che, nell'arco di pochi anni, è quantificato in oltre 10 punti percentuali e per un montante superiore ai 13 milioni di euro, ovvero in 18 punti percentuali.

Necessità prioritaria rispetto a tale trasferimento è rappresentata dalla esigenza di assicurarne stabilità nel corso dell'anno, auspicando il non ripetersi di situazioni come quella che ha afflitto l'esercizio finanziario 2013 dove la pianificazione delle attività e delle conseguenti spese era stata dall'Agenzia inizialmente impostata sulle risultanze del disegno di legge regionale n. 219 (*d.d.l. finanziaria 2013*) pari a 69,5 milioni di euro, poi rivisto in 67 milioni di euro per effetto della legge regionale 8_2013 (*finanziaria 2013*) e, nel mese di agosto, rideterminato in 63 milioni di euro con la legge regionale 16_2013 (*assestamento 2013*), poi incrementato a 64 milioni di euro con la variazione apportata con D.G.R. 21-6637 del 11.11.2013 (*Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013. Variazione*



compensativa a favore di ARPA per far fronte ad impegni per il sistema sanitario. Art. 24 della L.R. n. 7/2001).

Gli effetti di tale riduzione sono stati poi particolarmente accentuati in quanto sono andati a sommarsi a quelli di precedente analoga operazione di riduzione posta in essere nel corso dell'esercizio 2012 con la legge regionale 18_2012 (*assestamento 2012*), con la quale si era proceduto a ridurre di 6,5 milioni di euro il finanziamento regionale dell'Arpa Piemonte 2012, fissato inizialmente dalla legge regionale 5_2012 (*finanziaria 2012*) in 68,5 milioni di euro.

Se alle precedenti operazioni di riduzione è stato possibile far fronte mediante corrispondente slittamento di impegni assunti sull'esercizio 2012 all'esercizio 2013 e, in via residuale, mediante slittamento di impegni assunti sull'esercizio 2013 all'esercizio 2014 in applicazione dei principi di cui agli articoli 6 comma 5 e 31 comma 2 della legge regionale 11.4.2011 n. 7 così come modificati con la legge regionale 4.5.2012 n. 5 (c.d. principio di cassa). Tali operazioni di allineamento contabile sono però per definizione una tantum e quindi non saranno ulteriormente replicabili a sgravio degli oneri di pagamento gravanti sull'esercizio 2014.

Vale poi ricordare come, in occasione della vigilanza sul bilancio 2013 dell'Agenzia, è stata richiesta ed ottenuta dalla Regione Piemonte la cancellazione di residui attivi per oltre 3 milioni conservati sul bilancio dell'Arpa Piemonte in quanto non corrispondenti a stanziamenti iscritti sul bilancio regionale, pur risultando gli stessi confortati, sotto il profilo amministrativo, da precedenti provvedimenti regionali di riconoscimento del credito assunti nel periodo 2004-2007, il tutto con un sensibile peggioramento dei saldi finali di bilancio.

Peraltro, la straordinarietà della gestione finanziaria relativa all'esercizio 2012 ha trovato pieno riscontro all'interno del decreto Presidente del Giunta regionale 61_2013 di vigilanza sul rendiconto Arpa Piemonte 2012, con riconoscimento che la riduzione operata con la legge regionale di assestamento 2012 *"ha portato un'anomala, e comunque non ripetibile, contrazione degli stanziamenti di spesa sull'esercizio 2012 che, proprio perché una tantum, non rende comparabili le risultanze dell'esercizio 2012 con quelle degli esercizi precedenti, nonché con quelle degli esercizi futuri"*.

La somma di 65.500.000, integrata dalle minori spese che conseguiranno dalle iniziative di revisione della spesa di funzionamento avviate nel corso dell'anno 2013 dalla Direzione Generale, consentirà di assicurare la dotazione finanziaria minimale per consentire anche alcune prime iniziative di sviluppo e di rinnovamento strumentale ed immobiliare dell'Arpa Piemonte, utili a rafforzare il valore tecnico-scientifico dell'attività dell'Agenzia, sia sotto il profilo operativo sia sotto quello dell'autorevolezza istituzionale, da spendersi in operazioni strategiche senza generare il rischio di disfunzioni organizzative ovvero di scadimenti prestazionali quanti-qualitativi.

4.2. ENTRATE PROPRIE

Per quanto concerne gli altri capitoli che costituiscono le entrate proprie dell'Agenzia, l'attuale contesto della finanza pubblica lascia prefigurare un (ulteriore) sensibile ridimensionamento che andrà quindi a riflettersi in termini negativi sul quadro complessivo delle risorse economiche che potranno essere messe a disposizione dai principali Enti pubblici di riferimento di Arpa Piemonte nonché da soggetti privati che usufruiscono di prestazioni a pagamento rese dall'Agenzia.

Le entrate proprie dell'Agenzia sono costituite da due componenti fondamentali:

- entrate da progetti finanziati
- entrate da attività a pagamento

che, in ragione del committente, si differenziano in:

- attività svolte a favore di soggetti pubblici



- attività svolte a favore di privati

4.2.1 TRASFERIMENTI CORRENTI STRAORDINARI

Le entrate per trasferimenti straordinari (progetti) concorrono, seppur in misura poco più che modesta, a coprire i costi di funzionamento dell'Agenzia, anche perché in genere associate a correlati incrementi di spesa.

Nell'economia di Arpa Piemonte i progetti finanziati avevano ed hanno ad oggi -seppur in misura inferiore rispetto al passato- costituito una fonte importante per il finanziamento delle attività progettuali di ricerca, di sperimentazione e di sviluppo in campo ambientale, sia a favore degli stakeholders istituzionali, sia in collaborazione con Enti nazionali ed Internazionali.

La contrazione di risorse da destinare alla realizzazione di progetti, sia a livello regionale (Regione, Province e Comuni) sia a livello nazionale (Dipartimento nazionale della Protezione civile e ISPRA), preventivata in fase di redazione del bilancio 2013, si è manifestata in termini parziali su alcuni capitoli, mentre su altri si sono accertate alla data odierna entrate di entità superiore alle previsioni, permettendo così all'Agenzia di rilevare nel complesso maggiori entrate nei termini di cui ai capitoli così come esposti in tabella:

	RENDICONTO 2012	PREVISIONE 2013	PRE- CONSUNTIVO 2013*	PREVISIONE 2014
STATO (CAP. 800)	€ 1.116.820	€ 417.040	€ 183.193	€ 352.970
REGIONE (CAP. 850)	€ 798.204	€ 424.800	€ 598.771	€ 753.600
PROVINCE (CAP. 900)	€ 276.136	€ 230.000	€ 195.216	€ 300.000
COMUNI (CAP. 950)	€ 492.805	€ 300.000	€ 610.756	€ 500.000
	€ 2.683.966	€ 1.371.840	€ 1.587.938	€ 1.906.570
			+ 216.098	+ 534.730
			RISPETTO A PREVISIONI 2013	

* alla data del 24.12.2013

Le maggiori entrate attese sul 2014 rispetto alle previsioni del 2013 per tali tipologia di attività e di soggetti finanziatori sono quantificate in circa 500.000 euro in aumento, tenuto complessivamente conto delle entrate stimate a fronte delle attività che saranno svolte dall'Arpa Piemonte nell'ambito e a supporto degli Osservatori Ambientali istituiti per l'accompagnamento alla realizzazione delle grandi opere infrastrutturali, del trasferimento regionale aggiuntivo a copertura dei costi conseguiti all'esercizio delle attività di accreditamento delle Strutture sanitarie attribuite con D.G.R. n. 9-6021 del 28.6.2013 del 20.6.2013, del finanziamento delle attività di monitoraggio ambientale dell'amianto presso il sito di interesse nazionale di Casale Monferrato e della reiterata collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile.

Le entrate previste a valere su fondi comunitari vengono invece preventivate sul 2014 in misura pari agli importi già accertati in via amministrativa e potranno essere incrementati al sopravvenire di nuove iniziative progettuali che saranno approvate nel corso dell'anno.



Peraltro, i progetti finanziati con fondi europei concorrono in via minimale alla copertura delle spese di funzionamento dell'Agenzia, non essendo prevista l'eligibilità al finanziamento di tali voci di spesa se non in via forfettaria. Tali progetti sono poi assistiti da una contabilità di progetto e, a tal fine, anche fatti oggetto di evidenza contabile mediante contestuale iscrizione degli importi progettuali in entrata e in spesa. Sul tema è da segnalare la presenza di convenzioni con soggetti pubblici per l'utilizzo di spazi nella sede centrale di Torino, a fronte della compartecipazione alle spese di gestione e di logistica della sede stessa.

4.2.2. ENTRATE DA RENDITE PATRIMONIALI

In merito alle rendite patrimoniali, oltre alla conferma del valore improntato alla cautela delle entrate per interessi attivi stante la difficile congiuntura finanziaria nel settore pubblico nazionale, sono previsti gli introiti relativi al contratto di locazione stipulato per la concessione a favore di terzi di spazi all'interno della sede regionale di via Pio VII 9.

4.2.3. ENTRATE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI

Sul versante delle entrate correlate alle attività e alle prestazioni rese a favore del sistema pubblico si rileva un trend discendente nel corso degli anni.

Al riguardo occorre prendere atto come la Legge 9.8.2013 n. 98 di conversione del D.L. 21.6.2013 n. 69 (*Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia*, c.d. decreto "del fare") ha profondamente novellato l'art. 71 comma 11 del D.lgs. 9.4.2008 n. 81, sottraendo alle ASL/ARPA la titolarità esclusiva di effettuare le verifiche periodiche sugli impianti di sollevamento e sugli apparecchi a pressione.

Tale modifica legislativa, non prevista all'interno del testo del decreto legge approvato dal Governo, riconosce al datore di lavoro la facoltà di avvalersi di soggetti pubblici o privati per lo svolgimento di tali attività di verifica obbligatoria, ponendo quindi i soggetti pubblici in regime di concorrenza con i soggetti privati; soggetti pubblici che, a differenza di quelli privati, sono tenuti al rispetto delle tariffe di cui al D.M. 11.4.2011.

L'inopinato cambiamento sta portando questa Agenzia a rivedere il proprio ruolo sulla materia e a considerare il precedente "utente" come "cliente", con la conseguente messa a punto e l'avvio di prime iniziative che, nei fatti, si traducono in operazioni di natura commerciale a tutti gli effetti.

Il contesto impone per contro le condizioni di rivedere al ribasso le stime previsionali di entrata sull'esercizio 2014 rispetto al 2013. Nell'attesa delle risultanze finali dell'esercizio 2013 –e, soprattutto, del II semestre 2013- si ritiene prudentiale procedere in una riduzione delle stime previsionali nella misura del 20%

Nella tabella seguente si riepilogano gli andamenti delle entrate di ARPA sui capitoli 1800 e 1850:

	2010 (rendiconto)	2011 (rendiconto)	2012 (rendiconto)	2013 (preconsuntivo)	2014 (previsione)
rese a soggetti privati (cap.1850)	€ 2.340.000	€ 2.748.000	€ 2.671.000	€ 2.182.000	€ 2.200.000
rese a soggetti pubblici (cap. 1800)	€ 1.330.000	€ 1.148.000	€ 1.060.000	€ 783.000	€ 600.000
	€ 3.670.000	€ 3.896.000	€ 3.731.000	€ 2.965.000	€ 2.800.000

valori arrotondati in migliaia di euro



Rispetto alla suesposta impostazione previsionale delle entrate proprie occorrerà comunque operare, pur in presenza di validi elementi a conforto delle iscrizioni operate, un attento e scrupoloso monitoraggio da effettuarsi in corso d'anno onde intervenire con tempestività per adottare misure correttive allorché dovessero intravedersi anche minimi segnali di non avveramento delle previsioni come sopra delineate.

5. PREVISIONE DELLA SPESA

Arpa Piemonte è istituzionalmente preposta all'erogazione di prestazioni e di servizi finalizzati alla prevenzione e protezione ambientale, circostanza che caratterizza la natura della spesa iscritta a bilancio in via prevalente come spesa di funzionamento e, all'interno di essa, in via prevalente come spesa destinata al pagamento degli oneri del personale dipendente.

L'andamento delle spese di funzionamento segue, negli esercizi 2012 e 2013, l'andamento dei trasferimenti regionali, precisando come il pieno ingresso dei principi introdotti con le modifiche apportate agli articoli 6 comma 5 e 31 comma 2 della legge regionale 11.4.2011 n. 7 ad opera della legge regionale 4.5.2012 n. 5 rende incomparabili i risultati gestionali dei medesimi esercizi sia con quelli precedenti sia con quello previsto per il prossimo esercizio finanziario.

Di maggior significatività risulta, invece, la comparazione dei dati previsionali 2014 con le risultanze del consuntivo 2011, essendo ormai nell'esercizio 2014 stabilizzati e consolidati gli effetti di adeguamento ai principi normativi suindicati in tema di allineamento contabile.

5.1. SPESA PER IL PERSONALE

Il tasso di incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente continua a rivestire una prevalenza, in termini proporzionali, preponderante, così come risulta dalla seguente tabella:

	SPESA CORRENTE	PERSONALE	RAPPORTO
2009*	€ 80.809.670	€ 58.316.530	72,2%
2010*	€ 76.823.191	€ 54.230.461	70,6%
2011*	€ 75.766.962	€ 52.982.971	69,9%
2012*	€ 69.005.780	€ 48.512.477	70,3%
2013**	€ 78.460.278	€ 50.893.500	64,9%
2014	€ 75.849.958	€ 50.793.758	67,0%

* impegni da rendiconto

** stanziamenti da assestamento

In termini complessivi e generali, la spesa di personale di cui alla categoria 5 "Personale Dipendente" risulta prevista in importo leggermente inferiore rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2013, e quindi sostanzialmente stabile dopo le significative riduzioni registrate negli



anni precedenti. La circostanza è legata non alla sostituzione del turn-over, attività pressoché bloccata negli ultimi esercizi finanziari, ma ad una riduzione delle cessazioni legata alla contrazione dei processi di mobilità in uscita verso altri enti e alle innovazioni normative introdotte sulle cessazioni del rapporto di lavoro per quiescenza.

La situazione dell'organico sarà comunque rivista nel corso dell'anno 2014 alla luce delle disposizioni da ultimo intervenute con il D.L. 31.8.2013 n. 101, convertito dalla Legge 30.10.2013 n. 125.

Viene mantenuta l'impostazione di riclassificazione della spesa già avviata nell'esercizio 2012, onde poter dare maggiore evidenza alle dinamiche della stessa, con particolare riferimento al rispetto di quanto previsto dall'art. 9 comma 2 e comma 2bis del D.L. 78/2010, che si è tradotta nell'introduzione dei due capitoli 11510 e 11520, relativi alle competenze accessorie del personale in sostituzione di altri due capitoli (11500 e 11550), distinguendo tra personale dirigente e personale delle categorie del comparto.

Il tutto viene evidenziato nella sottostante tabella riepilogativa:

CAPITOLO DI SPESA	2010 competenza (cassa)	2011 competenza (cassa)	2012 competenza (cassa)	2013 competenza	2014 competenza
11450 RETRIBUZIONI	33.537.000 (33.279.000)	31.756.000 (32.633.000)	26.986.000 (26.721.000)	26.350.000	26.350.000
11500 ACCESSORI	855.000 (867.000)	855.000 (874.000)	0 (58.251)	85.000	70.000
11510 ACCESSORI DIRIGENTI	0	0	2.650.000 (1.621.664)	2.420.000	2.400.000
11520 ACCESSORI COMPARTO	0	0	8.700.000 (7.224.016)	8.400.000	8.400.000
11550 INCENTIVI	4.600.000 (7.873.000)	4.850.000 (4.982.000)	0 (1.443.605)	0	0
11900 ONERI RIFLESSI	14.995.000 (15.485.000)	15.311.000 (13.834.000)	13.800.000 (13.460.875)	13.513.595	13.450.000
TOTALE SPESA	53.987.000 (57.504.000)	52.772.000 (52.323.000)	52.136.000 (50.529.411)	50.768.595	50.670.000
UNITÀ IN SERVIZIO	1123	1119	1085	1062	1056
RINNOVI CCNL	2008/09 dirigenza	*****	*****	*****	*****

valori arrotondati in migliaia di euro

5.2. SPESA PER BENI E SERVIZI

Con riferimento al rapporto tra spesa per beni e servizi e spesa corrente, si evidenzia come - pur in assenza di attendibili previsioni sull'entità dell'avanzo e dell'importo delle spese vincolate da riscrivere - lo stesso si mantenga su valori pressoché costanti rispetto alla dinamica dell'ultimo triennio.

La situazione è raffigurata nel prospetto seguente:

16


	SPESA CORRENTE	BENI E SERVIZI	RAPPORTO
2009*	€ 80.809.670	€ 20.796.320	25,7%
2010*	€ 76.823.191	€ 21.329.824	27,8%
2011*	€ 75.766.962	€ 21.033.394	27,8%
2012*	€ 69.005.780	€ 18.720.439	27,1%
2013**	€ 78.460.278	€ 19.952.461	25,4%
2014	€ 75.849.958	€ 18.865.554	24,8%

* impegni da rendiconto

** stanziamenti da assestamento

A livello disaggregato la seguente tabella riepiloga l'andamento degli stanziamenti delle principali voci di spesa corrente destinate a coprire gli oneri di funzionamento dell'Agenzia:

	2008 (impegni)	2010 (impegni)	2011 (impegni)	2012 (impegni)	2013 (impegni)	2014 (previsioni)
INFORMATICA	€2.054.000	€1.857.000	€1.650.000	€1.382.000	€1.505.000	€1.755.500
RISCALDAMENTO E UTENZE	€2.413.000	€1.755.000	€2.119.000	€1.764.000	€1.983.000	€2.120.000
TELEFONIA	€ 530.000	€ 340.000	€ 360.000	€ 310.000	€ 180.000	€250.000
MANUTENZIONE STRUMENTI	€1.601.000	€2.100.000	€1.918.000	€1.516.000	€1.421.000	€1.350.000
MANUTENZIONE IMMOBILI E IMPIANTI	€ 579.000	€ 746.000	€ 738.000	€ 623.000	€ 656.000	€650.000
REAGENTI PER ANALISI LABORATORIO	€1.302.000	€1.334.000	€1.382.000	€1.303.000	€1.098.000	€1.120.000
PULIZIE (UFFICI E LABORATORI)	€2.026.000	€2.066.000	€2.072.000	€1.668.000	€1.850.000	€2.300.000



	2008 (impegni)	2010 (impegni)	2011 (impegni)	2012 (impegni)	2013 (impegni)	2014 (previsioni)
MONITORAGGIO QUALITÀ ARIA	€ 1.495.000	€ 1.585.000	€ 1.401.000	€ 1.577.000	€ 1.576.000	€ 1.550.000
MONITORAGGIO RISCHI NATURALI	€ 2.061.000	€ 1.881.000	€ 1.997.000	€ 1.863.000	€ 2.388.000	€ 2.290.000
MISSIONI E GESTIONE PARCO AUTO	€ 1.068.000	€ 733.000	€ 553.000	€ 473.000	€ 493.000	€ 508.000
TOTALE	€ 15.129.000	€ 14.397.000	€ 14.190.000	€ 12.479.000	€ 13.150.000	€ 13.893.500

valori arrotondati in migliaia di euro

Le risultanze esposte confermano come l'Agenzia, nel perseguire il doppio intento di contenere la spesa per beni e servizi entro determinati range e, nel contempo, di garantire comunque uguali standard di qualità ed efficienza nelle prestazioni, continui ad agire in applicazione di misure di razionalizzazione impostate nel corso degli anni passati e di scelte gestionali che hanno consentito di rendere strutturali i risultati col tempo ottenuti, assorbendo gli incrementi indotti dal fenomeno inflattivo e dall'aumento delle aliquote fiscali e anche a ridurre i propri costi generali.

5.3. IL RISPETTO DELLE LIMITAZIONI DI CUI AL D.L. 78/2010

In occasione della predisposizione del bilancio 2011 era stata rappresentata in apposita tabella allegata al decreto di approvazione -D.D.G. n. 190 del 30.12.2010- l'elenco delle limitazioni di spesa introdotte con il D.L. 31 maggio 2010 n. 78, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010 n. 122.

Con D.G.R. n. 77-2984 del 28.11.2011 erano poi state formulate all'Arpa Piemonte le direttive per l'applicazione di tale normativa.

Nelle tabelle a seguire viene data evidenza alla rappresentazione che tali limiti hanno comportato sulla gestione finanziaria 2013 dell'Arpa Piemonte e, sulla scorta dei dati di pre-consuntivo, dell'avvenuto rispetto di tali limitazioni nel corso dell'esercizio.

In ordine a quanto sopra viene poi tenuto conto della facoltà riconosciuta con la deliberazione sopra citata di operare, fermo l'obbiettivo di riduzione complessivo da conseguire, compensazioni attraverso modulazioni delle percentuali di riduzione in misura diversa rispetto a quella prevista dalla normativa.

Nel rinviare al rendiconto 2013 la certificazione dell'avvenuto rispetto della riduzione di spesa, si evidenzia da subito che, con riferimento alle spese di missioni, il rispetto del limite complessivo e il conseguimento del risultato di risparmio atteso rende, anche per l'anno 2013, superflua la differenziazione tra spese di missione ordinaria e spese sostenute per l'esercizio di compiti ispettivi e di vigilanza, da ritenersi a sensi di legge esclusi da limiti di spesa.



5.3.1. LIMITAZIONI AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.L. 78/2010

Con riferimento all'art. 6 del D.L. 78/2010 la situazione che ne discende è la seguente:

	CAP	Spesa 2009	c	riduzione	Limite 2011	Previsione 2013	Pre-consuntivo 2013	Previsione 2014
<i>Nucleo valutazione</i>	10495	37.000	2	10%	33.300	30.000	24.100	23.000
<i>Collegio dei Revisori</i>	10150	89.500	2	10%	80.550	50.000	40.000	44.000
<i>Consulenze</i>	10490	856	7	80%	171	17.321	17.321	20.000
<i>Rappresentanza</i>	15750	40.696	8	80%	8.139	2.500	1.000	2.500
<i>Missioni</i>	11950	185.361	12	50%	92.680	90.000	90.000	90.000
	11960	9.000			4.500	0	0	0
	10100	8.500			4.250	2.500	2.500	4.000
	10350	1.500			750	3.000	3.000	2.000
<i>Formazione</i>	14300	247.000	13	50%	123.500	90.000	70.236	80.000
<i>Parco auto</i>	13230	328.397	14	20%	262.717	40.000	18.587	28.000
	13750	153.795			123.036	231.000	226.050	200.000
	13800	82.483			65.987	190.000	190.000	190.000
	22000	152.756			122.204	0	0	0
		1.336.844			921.784	746.321	682.794	683.500
						MINORI SPESE	238.990	238.284

La minor spesa complessivamente conseguita, sulla scorta delle previsioni di spesa attuali, rispetto alle limitazioni di cui al D.L. 78/2010 ammonta quindi complessivamente ad euro 238.990 sull'esercizio 2013 (dati di pre-consuntivo) e di euro 238.284 rispetto alle previsioni di spesa 2014.

Nel corso dell'anno 2012, rispetto alla spesa per il parco auto, era poi intervenuto l'art. 5 comma 2 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, come convertito con L. 7 agosto 2012, n. 135, il quale dispone che, a decorrere dal 2013, "le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi non possano superare il 50% dell'analoga spesa effettuata nel 2011".

Ribadito, come già evidenziato nella relazione di accompagnamento al bilancio di previsione 2013, la estrema criticità dell'applicazione *tout court* all'Arpa Piemonte di tale limitazione di spesa, tenuto conto che il parco auto utilizzato è strettamente strumentale e finalizzato allo svolgimento dei compiti istituzionali di controllo ambientale sul territorio ed auspicata una revisione/interpretazione normativa che esoneri il parco auto agenziale dalle suddette limitazioni, si evidenzia che allo stato, sulla scorta delle previsioni di spesa previste sull'esercizio 2014, il superamento previsto è pari ad euro 195.933, inferiore quindi alla

8

somma di 238.284 portata dalle minori spese rispetto all'analogica normativa di cui al D.L. 78/2010 sopra citato. Conseguentemente, si ritiene che, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale sopra richiamata, tali minori spese possano essere portate in compensazione delle maggiori spese ad oggi sostenute per il mantenimento del parco auto, così come raffigurate nella seguente tabella:

Tipologia di spesa	Capitolo	Spesa 2011	Riduzione art. 5 C 2 D.L. 95/2012	Limite 2013	Previsione 2013	Pre-consuntivo 2013	Previsione 2014
<i>Parco auto</i>	13230	61.127	50%	30.563	40.000	18.587	28.000
	13750	201.843		100.926	231.000	226.050	200.000
	13800	117.556		58.778	190.000	190.000	190.000
	22000	63.600		31.800	0	0	0
		444.126		222.067	461.000	434.637	418.000
				MAGGIORI SPESE		212.570	195.993

Ai fini del progressivo avvicinamento ai parametri imposti dalla normativa erano state comunque da subito impartite disposizioni agli uffici con nota prot. n. 119566 del 22.11.2012 volte ad introdurre articolate disposizioni per il contenimento delle spese del parco auto e la sua progressiva riduzione di numero nel rispetto comunque della necessità di avvalersi dello stesso per lo svolgimento dei compiti istituzionali di controllo ed ispezione ambientale.

Alcuni primi risultati possono comunque apprezzarsi nella diminuzione della spesa complessiva, che passa da un preventivato di 461.000 euro per l'anno 2013 ad un preventivato di 418.000 per l'anno 2014, con una riduzione dello "sforamento" da 212.570 a 195.933 euro.

5.3.2. LIMITAZIONI AI SENSI DELL'ART. 9 COMMA 2 DEL D.L. 78/2010

Per quanto concerne invece l'applicazione dell'art. 9 comma 2 la situazione che ne discende è la seguente:

Tipologia di spesa	cap	Spesa 2010	c	riduzione	Limite 2011	Previsione 2013	Pre-consuntivo 2013	Previsione 2014
<i>Staff Direttore Generale</i>	10300	89.863	2	95%	85.369	0	0	0
<i>Collaborazioni</i>	10500	143.506	28	50%	71.753	70.000	25.036	30.000
<i>Personale tempo determinato</i>	VARI	1.001.803	28	50%	500.901	123.528	235.695	42.418
		1.235.172			658.023	513.433	260.731	72.418

Al fine poi di rendere evidente sul bilancio dell'Agenzia le spese che trovano copertura in finanziamenti progettuali aggiuntivi e che quindi, anche ai sensi di quanto stabilito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (circolare n. 40 del 23.12.2010), e ribadito dalla Corte dei Conti (deliberazione 7/CONTR/11), non ricadono nell'ambito applicativo delle norme di contenimento della spesa pubblica contenute nel D.L. 78/2010, si è provveduto ad iscrivere -già dal precedente esercizio



finanziario- appositi capitoli di spesa contraddistinti dalla numerazione 10501 (collaborazioni), 11951 (missioni) e 14301 (formazione).

5.4 REVISIONE DELLA SPESA DI FUNZIONAMENTO DELL'ARPA PIEMONTE

In data 6 luglio 2012 è stato pubblicato il D.L. 6 luglio 2012 n. 95 (c.d. *spending review*), che ha introdotto e previsto l'avvio di un processo generalizzato di revisione della spesa di funzionamento della Pubblica Amministrazione.

Nell'attesa di specifiche indicazioni regionali volte all'applicazione delle disposizioni nazionali all'Arpa Piemonte, con nota prot. n. 72323 del 13 luglio 2012 erano state fornite alcune prime disposizioni in merito al D.L. 95/2012 ed erano stati focalizzati alcuni primi ambiti di intervento, avviando, già nella seconda parte dell'anno 2012, analisi critiche sui processi interni di spesa volte ad assicurare il massimo contenimento possibile degli oneri di funzionamento.

Gli ambiti di intervento erano stati sintetizzati nelle seguenti linee di azione:

- a) INTERVENTI SULLA DOTAZIONE IMMOBILIARE
- b) INTERVENTI SUL PARCO AUTO
- c) RIDUZIONE SERVIZI AUSILIARI ESTERNI
- d) RAZIONALIZZAZIONE DELLA CONSISTENZA DELLE RETI DI MONITORAGGIO
- e) RAZIONALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DI ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI
- f) RIDUZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA
- g) RIDUZIONE DELLE COMUNICAZIONI CARTACEE

alle quali, nel corso dell'esercizio, si è aggiunta, a seguito delle disposizioni di cui alla nota prot. n. 16424 del 19.2.2013, ad oggetto "*Contenimento della spesa per servizi informatici*", l'azione relativa alla:

- h) RIDUZIONE DELLA SPESA INFORMATICA

Tali iniziative sono state illustrate ed articolate nella relazione di accompagnamento al bilancio di previsione 2013 alla quale per brevità si rinvia.

Esse mantengono invariata validità ed efficacia ai fini del raggiungimento degli obiettivi prefissati e, in alcuni casi, in esito all'applicazione concreta nel corso dell'anno 2013, sono state affinate e reiterate per il prossimo esercizio finanziario.

Per ciascuna delle azioni si procede ad un breve riassunto dei risultati conseguiti e dei risultati ancora attesi:

a) INTERVENTI SULLA DOTAZIONE IMMOBILIARE

Alla data del 1.1.2013 le attività di Arpa Piemonte si svolgevano avvalendosi di 30 immobili detenuti in forza dei seguenti diritti reali o di obbligazione:

- 10 in forza di diritto di proprietà
- 1 in forza di diritto di superficie
- 7 in forza di contratto di comodato
- 12 in forza di contratto di locazione

Nel corso dell'anno 2013 si è provveduto a:

- porre in essere le condizioni tecnico-amministrative per l'alienazione dell'immobile di proprietà in Biella, via Pella 9, relativamente al quale è imminente l'indizione delle procedure di pubblico incanto;



- ad avviare il trasferimento degli uffici di Spalto Marengo 37 in Alessandria presso le altre sedi possedute nella Città, con riduzione di un contratto di comodato;
- la allocazione, già avvenuta o imminente, in stabili detenuti in forza di contratto di comodato in luogo di contratti di locazione delle sedi del servizio territoriale di Ovada, Novi Ligure, Gozzano e Bra (con una minor spesa di oltre 30.000 euro su base annua) mentre sono in corso trattative per la sede del servizio territoriale di Fossano;
- la attivazione di un contratto di locazione in sostituzione dei distinti due in precedenza in essere presso la Città di Biella, con una minor spesa su base annua di oltre 35.000 euro;
- la rinegoziazione in riduzione del canone di locazione degli immobili occupati in Nizza Monferrato e in Asti via Cattedrale, con una minor spesa su base annua di circa 10.000 euro.

Quanto ad una diversa gestione degli spazi interni della sede regionale di via Pio VII, le iniziative sono state condizionate dalla possibilità, poi non concretizzatasi, del trasferimento del Settore regionale della Protezione Civile. Sono stati quindi riavviati e sono tutt'ora in corso contatti con altri enti pubblici per valutare la possibilità di concedere in uso spazi interni analogamente a quanto già avviene con il Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri e con l'ATO-Rifiuti della Provincia di Torino.

Ferme e confermate le azioni già delineate nella sopra citata relazione di accompagnamento al bilancio 2013, le attività del 2014 si concentreranno in particolare sul superamento, anche d'intesa con l'Amministrazione provinciale che ha già fatto pervenire una proposta al riguardo e sulle quali sono in corso gli approfondimenti a cura della Direzione Generale, della criticità presenti presso le due sedi in Vercelli e della sede del Polo Amianto in Casale Monferrato, oggetto di impegni istituzionali con il Comune e le Associazioni delle Vittime. Entrambe le iniziative sono attuative ed aderenti alle indicazioni formulate dal Comitato regionale di indirizzo con le determinazioni assunte nelle sedute del 7.6.2012 e del 30.5.2013 e saranno finanziate con l'utilizzo del finanziamento regionale di cui al paragrafo 5.6, come già allocato a bilancio, mediante utilizzo dell'avanzo presunto, sui capitoli di spesa in conto capitale 21050 e 22500.

Nel corso dell'anno 2014 si prevede pertanto che la consistenza della dotazione immobiliare dell'Arpa Piemonte risulterà così configurata:

- 9 immobili posseduti in forza di diritto di proprietà;
- 1 immobili posseduti in forza di diritto di superficie;
- 10 immobili detenuti in forza di contratto di comodato;
- 7 immobili detenuti in forza di contratto di locazione;

per un totale di 27 immobili (in luogo dei 30 del 2013) ed una riduzione del 10% rispetto all'esercizio precedenti.

b) INTERVENTI SUL PARCO AUTO

Già nel corso degli anni 2008/2012 Arpa Piemonte ha operato un percorso di gestione del parco auto che si è concluso con una riduzione complessiva del numero dei veicoli in dotazione nella misura del 16%.

A seguito dell'entrata in vigore del D.L. 31.5.2010, n. 78 è stato poi avviato un processo di ulteriore razionalizzazione gestionale del parco auto agenziale mediante adozione delle linee guida approvate con D.D.G. n. 96 del 22.5.2011.

Ribaditi gli importanti risultati già ottenuti, conservano anche per il 2014 piena efficacia le indicazioni riportate all'interno della relazione di accompagnamento al bilancio 2013,



confermate perché ritenute utili al fine di dare attuazione alla norma di principio contenuta nell'art. 5 comma 2 del D.L. 95/2012.

Il perseguimento degli obiettivi di ulteriore riduzione delle spese per il parco auto, quanto più possibile tendenti al rispetto del limite di cui alla norma medesima, ha anche avuto luogo attraverso la riduzione di 4 autoveicoli (216 unità nel 2013 rispetto alle 220 unità del 2012) operata anche con l'avvio di procedure di alienazione di autoveicoli in via di dismissione, così come indette con determinazione dirigenziale n. 1081 in data 12.11.2013.

c) RIDUZIONE SERVIZI AUSILIARI ESTERNI

Altro ambito di spesa in corso di analisi è rappresentato dalle attività di supporto prestato agli uffici amministrativi e alle unità operative tecniche da personale dipendente da ditte esterne aggiudicatarie della fornitura dei servizi di facchinaggio, reception e presidio fisso di laboratorio.

Tali servizi sono acquisiti mediante ricorso a convenzioni CONSIP in scadenza e, preventivamente al rinnovo, sarà accertata e verificata in concreto la assoluta indispensabilità di mantenimento, in tutto o in parte ovvero con modalità di somministrazione diverse, del servizio.

Il contenimento delle spese sostenute per servizi ausiliari potrà aver luogo attraverso una parziale reinternalizzazione delle attività oggi demandate all'esterno mediante l'impiego sulle stesse di personale interno da recuperarsi anche a seguito dell'introduzione di misure di razionalizzazione e di centralizzazione di servizi amministrativi.

La minor spesa conseguita nel corso dell'anno 2013 sulla totalità dei servizi rispetto a quella sostenuta nell'anno 2012 risulta pari a 32.000 euro, pari ad una riduzione di 2 punti percentuali, così suddivisa per tipologia:

	PULIZIE	PRESIDIO	RECEPTION	FACCHINAGGIO	TOTALE
2012	€ 648.658	€ 922.978	€ 149.313	€ 93.474	€ 1.814.424
2013	€ 616.967	€ 936.557	€ 146.921	€ 81.919	€ 1.782.364
VARIAZIONE	- € 31.691	+ € 13.579	- € 2.391	- € 11.556	€ 32.059

Le spese di presidio fisso presso i laboratori sono aumentate a seguito del rinnovo contrattuale della categoria, avvenuto nel mese di settembre 2012, i cui effetti sono risultati maggiori rispetto alla riduzione di servizi.

A seguito della nota prot. n. 5380 del 17.1.2013, con determinazione dirigenziale n. 320 del 15.4.2013 sono stati variati in riduzione i fabbisogni orari dei servizi di facchinaggio (da 6.318 ore a 5.681 ore) e di reception (da 3.432 ore a 2.054 ore).

Nell'anno 2014 proseguirà l'opera di revisione in atto anche a seguito della rinegoziazione dei contratti in corso e della prossima aggiudicazione Procedura aperta per l'aggiudicazione in 11 lotti geografici dei servizi di pulizia di uffici e laboratori e di lavaggio vetrerie e strumentazioni laboratoristiche delle varie sedi di Arpa Piemonte

d) RAZIONALIZZAZIONE DELLA CONSISTENZA DELLE RETI DI MONITORAGGIO E RINEGOZIAZIONE DEI CONTRATTI DI MANUTENZIONE

Come ampiamente esposto nella relazione al bilancio 2013, l'Agenzia dispone di importante e sofisticata strumentazione necessaria allo svolgimento dei propri compiti istituzionali.



Tale dotazione è costituita in misura prevalente dalla strumentazione impiegata nelle attività di laboratorio e dagli strumenti che costituiscono le reti di monitoraggio, le quali assolvono alle primarie funzioni di acquisizione in continuo di informazioni rilevanti sotto il profilo ambientale e, in ragione di ciò, sono costituite da un numero elevato di punti di misura presso i quali sono attive stazioni e/o strumenti di rilevamento.

Il mantenimento degli strumenti in condizioni di massima efficienza operativa avviene per il tramite di contratti che, nel corso dell'anno 2013, sono stati fatti oggetto di un'attenta opera di analisi e di verifica circa le possibilità di individuare margini di recupero in termini di efficienza complessiva.

Le azioni pianificate e realizzate nel corso dell'anno 2013 rispetto alla manutenzione della strumentazione tecnico-scientifica di laboratorio -e dalle quali sono attesi risultati positivi in termini economici sull'esercizio 2014 così come riportati dal minor stanziamento del pertinente capitolo di bilancio- si sono tradotte nell'introduzione di diverse modalità organizzative e gestionali del contratto di manutenzione preventiva e correttiva con la formula del global service, così come aggiudicato con determinazione dirigenziale n. 445 del 29.5.2013.

In accompagnamento a tale misura, sarà avviata nell'anno 2014 anche una miglior distribuzione della strumentazione ai fini di incrementarne l'utilizzo -e conseguentemente ridurne ove consentito l'entità e quindi gli oneri di manutenzione- a conclusione dei lavori avviati di cui al D.D.G. 86 del 19.9.2013 ad oggetto "*Concentrazione delle attività analitiche presso i laboratori di Arpa Piemonte: prime indicazioni operative*".

Nel corso dell'anno 2013 sono state indette e sono ad oggi in corso di aggiudicazione le procedure per l'aggiudicazione dei servizi di assistenza e calibrazione dei sistemi di monitoraggio meteorologico e per la fornitura del materiale di consumo, dei servizi di manutenzione delle stazioni di qualità dell'acqua, stazioni piezometriche e gestione idraulica stazioni idrometriche e dei servizi di manutenzione delle stazioni meteorologiche ed idrometriche e del relativo sistema di teletrasmissione.

Con riferimento a tali procedure, gli atti di gara prevedono espressamente la possibilità di rimodulazione dei servizi (e, quindi, dei conseguenti costi annui) mediante revisione, in corso di esecuzione e previa intesa con la Regione Piemonte, dei livelli quali/quantitativi delle prestazioni contrattuali.

Tale revisione potrà anche aver luogo attraverso una analisi e una verifica dei punti di misura, la cui entità condiziona l'importo degli oneri dei contratti di che trattasi, al fine di valutarne la stretta necessità rispetto ai limiti normativi nazionali ed europei.

Con riferimento a questo ultimo punto, si rinvia -a titolo di significativo esempio- alla proposta presentata dall'Agenzia al Comitato regionale di indirizzo alla seduta del 20.12.2013, avente ad oggetto il Piano di razionalizzazione della Rete Regionale di Rilevamento della Qualità dell'Aria, e dalla quale potrebbero conseguire minori spese sul funzionamento che, almeno in parte, sarebbero reinvestiti sulla Rete medesima in interventi di adeguamento tecnologico ad elevata valenza innovativa.

Una analoga ricognizione critica, con massimizzazione delle opportunità in termini di economia gestionale, potrà essere operata anche sulle stazioni meteoidrografiche che, per effetto dei trasferimenti recepiti con il D.D.G. 110 del 21.12.2012 e con il D.D.G. 102 dell'8.10.2013, sono ormai pervenute, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 3 comma 2) lettera d) della legge regionale n. 60 del 1995, nella piena titolarità dell'Agenzia.

e) RAZIONALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DI ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

Rimangono ferme le linee di azione riportate all'interno della relazione al bilancio di previsione 2013 come soluzioni prioritarie per l'approvvigionamento di beni e servizi, quali -a titolo esemplificativo e non esaustivo- manutenzione attrezzature e immobili, servizi esterni,



acquisto di materiali di laboratorio, utenze, da perseguirsi continuando nell'incrementale utilizzo di contratti centralizzati attraverso:

- il ricorso alle centrali di committenza SCR e CONSIP;
- il ricorso al mercato elettronico per gli acquisti sotto soglia comunitaria.

Le eccezioni ai principi di cui sopra saranno di norma limitate a specifiche tipologie di beni e di servizi che, per limiti intrinseci conseguenti alla specifica tipologia di prodotto ovvero alla peculiarità dell'esigenza dell'Agenzia, sono correttamente reperibili mediante individuazione del fornitore nell'ambito di specifico procedimento interno.

Proseguirà l'opera di progressiva centralizzazione delle procedure di acquisto e di gestione unitaria dei contratti in coerenza applicazione della regolamentazione aziendale approvata con D.D.G. n. 37 del 30.3.2012.

f) RIDUZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA

Nel corso del periodo 2008-2013 la Direzione Generale dell'Agenzia è intervenuta in modo significativo sulla spesa di personale che si presenta nel suo complesso in costante diminuzione così come ridotto risulta il numero delle unità di personale in servizio.

Pur essendo già intervenuta nell'anno 2011 con D.D.G. 136 una riduzione della dotazione organica dell'Agenzia rispetto a quanto stabilito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 20-14736 del 14.2.2005, dall'eventuale applicazione del disposto di cui all'art. 2 comma 13 all'Arpa Piemonte residueranno oltre 150 posti vacanti, evidente ed inequivocabile segno di scopertura d'organico ovvero, sotto il profilo della spesa, di minimizzazione degli oneri di funzionamento.

Categoria	dotazione DDG 136/2011	art. 2 comma 1 DL 95/2012	dotazione DDG 136/2011 ridotta	in servizio 1.12.2013	in servizio 1.1.2014 (proiezione)	posti ancora vacanti
A	0	-10%	0	0	0	0
B/Bs	176	-10%	158	107	107	51
C	212	-10%	191	139	138	53
D/Ds	845	-10%	761	741	737	24
TOTALE COMPARTO	1233		1110	987	982	128
DIRIGENTI	129	-20%	103	75	74	29
TOTALI	1362		1231	1062	1056	157

g) RIDUZIONE DELLE COMUNICAZIONI CARTACEE

In applicazione dell'art. 8 comma 1 lettere c) e g) del D.L. 95/2012 –il quale prevede la riduzione delle comunicazioni cartacee legate all'espletamento dell'attività istituzionale e la dematerializzazione degli atti- sono proseguite le iniziative di contenimento nell'utilizzo della carta anche attraverso la applicazione delle disposizioni di cui alla nota prot. n. 2580 del



8

9.1.2013 inerente la riduzione del numero dei fotocopiatori e la messa a punto di nuove procedure per la protocollazione e l'archiviazione informatica delle pratiche mediante affidamento di apposito servizio al CSI-Piemonte operato con determinazione n. 1124 del 21.11.2013.

h) RIDUZIONE DELLA SPESA INFORMATICA

Anche sulla scorta di inviti formulati dal Collegio dei Revisori dei Conti si è provveduto ad analizzare la spesa informatica sostenuta dall'Agenzia che, sebbene inferiore rispetto alle annualità antecedenti l'anno 2008 si mantiene comunque su valori stabili e di entità significativa.

Nell'ambito di una generale operazione di revisione della spesa già avviata con riferimento ad altre voci, sono stati quindi formulati con nota prot. n. 16424 del 19.2.2013 alcuni indirizzi al fine di pervenire, con inevitabile gradualità, al contenimento anche della spesa per servizi informatici sostenuta con ricorso a risorse di origine non progettuale.

Si è altresì provveduto con D.D.G. 52 del 4.7.2013 ad aggiornare il Piano spese ICT, approvato con D.D.G. 94 del 7.11.2012, monitorando gli atti di acquisto e prevedendo come necessarie autorizzazioni espresse per gli acquisti in deroga e non pianificati.

Si è proseguito e si proseguirà altresì per tutto l'anno 2014 nell'aggiornamento dell'inventario delle risorse hardware e software utilizzate dai sistemi informativi dell'Agenzia.

Al fine di dare concreto riscontro alla normativa su esposta, è stato previsto di procedere, in via di prima applicazione, alla progressiva riduzione della spesa informatica nella misura non inferiore al 5% per l'anno 2013 rispetto alla spesa media sostenuta nell'ultimo triennio sui capitoli 13180, 14770 e 21600, riduzione elevabile di un ulteriore 5% in ragione d'anno a valere sulle annualità 2014 e 2015.

La situazione che ne discende è la seguente, dalla quale emerge sul biennio 2013-2014 il rispetto delle limitazioni di spesa auto imposte, con una minor spesa di oltre 100.000 euro:

	Capitolo 13180	Capitolo 14770	Capitolo 21600	Totale anno	media	Riduzione (- 5% 2013/2012) (- 5% 2014/2013)	differenza	
2010	126.190	1.857.513	59.079	2.042.782	1.983.081			
2011	54.268	1.650.158	529.783	2.234.209				
2012	64.991	1.381.891	225.370	1.672.252				
2013	56.775	1.505.255	95.438	1.657.468		1.883.926	- 226.458	
2014	0	1.755.500	204.000	1.959.500		1.789.729	+ 110.271	
Minore spesa 2013+2014								- 116.187



5.5 SPESA PER MUTUI

La spesa conseguente al pagamento degli oneri finanziari dei mutui accesi per la nuova sede di via Pio VII e dell'immobile di La Loggia, sede del Polo Alimenti, è raffigurata nel prospetto che segue:

	2010 (impegni)	2011 (impegni)	2012 (impegni)	2013 (preconsuntivo)	2014 (previsione)
ONERI FINANZIARI RELATIVI A MUTUI (interessi)	€ 278.000	€ 361.000	€ 301.000	€ 300.000	€ 302.300
ONERI FINANZIARI RELATIVI A MUTUI (capitale)	€ 1.038.000	€ 1.080.000	€ 1.122.000	€ 1.125.000	€ 1.125.000
Totale	€ 1.316.000	€ 1.441.000	€ 1.423.000	€ 1.425.000	€ 1.425.000

valori arrotondati in migliaia di euro

5.6. SPESA IN CONTO CAPITALE

In continuità con quanto registrato negli anni 2011, 2012 e 2013, e diversamente da quanto avvenuto sino all'anno 2010, anche l'esercizio 2014 si caratterizza per la mancata iscrizione di previsioni sul titolo IV dell'entrata a fronte dell'assenza di trasferimenti regionali in conto capitale.

Gli investimenti –già drasticamente rivisti e ridimensionati rispetto agli anni passati- saranno quindi orientati agli acquisti di beni strumentali essenziali e alle sole attività di manutenzione o di gestione straordinaria del patrimonio immobiliare non differibili.

Al fine di assicurare comunque una copertura alle prime spese di investimento per le quali dovesse sopravvenire la necessità sull'esercizio 2014, si è provveduto all'iscrizione sul titolo II della spesa della somma di euro 500.000, a valere sui 65.500.000 destinati al finanziamento dell'Arpa Piemonte e di cui al paragrafo 4.1, riservando l'integrazione di tali risorse in epoca successiva all'approvazione del rendiconto 2013 e alla conseguente possibilità di applicazione dell'eventuale avanzo di amministrazione.

La decisione di prevedere sin dall'avvio dell'esercizio una disponibilità di risorse sui capitoli di spesa del titolo II –resa possibile nei termini di cui sopra- consente anche di evitare il differimento di ogni spesa di investimento nel secondo semestre dell'anno contribuendo a generare, tenuto conto delle difficoltà di liquidità vissute nell'esercizio 2013 e messe in conto per l'esercizio 2014, il fenomeno dei residui passivi.

Come anticipato al paragrafo 5.4. viene reiscritto in apertura di esercizio e destinato l'avanzo relativo al finanziamento regionale trasferito all'Agenzia nel corso del 2003 per la realizzazione del Polo Bonifiche di Alessandria, pari all'importo residuo di euro 1.531.924,73, ed applicato a copertura degli stanziamenti dei capitoli 21050 relativo alle spese di manutenzione straordinaria e 22500 per gli investimenti in attrezzature tecnico scientifiche.

In aggiunta agli interventi utili alle sedi di Vercelli e Casale Monferrato come dianzi detto tali risorse saranno utili per contribuire, insieme all'avanzo di amministrazione che risulterà dopo l'approvazione del rendiconto, a sostenere il processo di revisione ed adeguamento della rete laboratoristica mediante l'adeguamento e l'aggiornamento della strumentazione analitica che denota ormai segni di evidente obsolescenza.



6. RESIDUI ATTIVI, PASSIVI E PERENTI.

La situazione dei residui attivi evidenzia nel corso dell'esercizio una significativa e generalizzata riduzione della loro consistenza. Infatti, rispetto agli oltre 41 milioni di euro relativi al dato registrato dal bilancio 3013, la loro consistenza per l'esercizio 2014 arriva quasi a dimezzarsi, attestandosi su un importo di poco superiore ai 22 milioni di euro.

Da un esame più dettagliato della dinamica emerge come si tratti di un fenomeno trasversale all'intero bilancio, che sotto l'aspetto quantitativo vede la sua principale componente, di natura esogena, conseguente un importante miglioramento della dinamica dei trasferimenti regionali verso l'Agenzia. Infatti, la sezione che vede la maggior riduzione dei residui è costituita dal titolo I dell'entrata, esclusivamente ad appannaggio dei trasferimenti ordinari della Regione, dove rispetto al forte accumulo di residui attivi del passato (25.235.942,59 euro), si perviene ad una notevole contrazione delle somme non riscosse scese a 9.250.000,00 euro. Tuttavia, il fenomeno si ripropone anche sugli altri titoli dell'entrata (titolo II da 9,7 ml. a 7,4 ml. di euro; titolo III da 3,3 ml. a 2,6 ml. di euro e titolo IV da 2,1 ml. a 400 mila euro) a indicare una tendenza al miglioramento delle procedure di riscossione dell'Agenzia.

In termini gestionali, la maggior disponibilità di risorse finanziarie, che è direttamente imputabile alla riduzione dei residui attivi, si è tradotta in un corrispondente generalizzato miglioramento dei processi di spesa. Al riguardo il dato di più immediata percezione riguarda i tempi medi di pagamenti ai fornitori. Su questo tema la realtà dell'Agenzia continua a rimanere critica, come attestato dal tempo medio di pagamento attuale di 120 giorni, che tuttavia, indicano un netto miglioramento di tendenza rispetto al dato dell'esercizio scorso, dove il tempo medio era di 210 giorni.

E' necessario sottolineare come il miglioramento sopra menzionato è ancora lontano da una normalizzazione dei termini di pagamento dell'ente, che come tutte le amministrazioni pubbliche del Paese, è soggetto all'obbligo normativo di limitare in 30 giorni i termini di pagamento verso i fornitori; un obiettivo che è auspicabile possa essere raggiunto nel corso del 2014.

Sul versante della spesa la maggior disponibilità di risorse finanziarie si è tradotta in un corrispondente contrazione dei residui passivi, in discesa dai 38 ml. di euro del bilancio 2013 agli attuali 14 ml. di euro, con una maggior incidenza del fenomeno a valere sulla spesa corrente.

Il miglioramento delle procedure finanziarie si traduce altresì in una contrazione del fenomeno della perenzione, i cui volumi, raffrontati a quelli del 2013 evidenziano una tendenza alla riduzione, passando da 4,5 ml. di euro agli attuali 3,8 ml. di euro. Dal confronto con l'esercizio scorso scaturisce come il miglioramento menzionato discenda non tanto da una riduzione del fenomeno perenzione – in se e per se caratterizzata da sostanziale stabilità con 783 mila euro di perenzioni 2012 a fronte di 752 mila euro di perenti sull'esercizio in corso – quanto da una contrazione del volume complessivo di tali debiti, di cui una decisiva valenza è data dalla progressiva soluzione della soluzione di vertenze pregresse relative a oneri contrattuali del personale dipendente.

In sede previsionale, il risultato d'esercizio è caratterizzato da un avanzo presunto di euro 8.994.801,36.

La destinazione dell'avanzo presunto è la seguente:

- euro 2.589.907,34 al finanziamento del fondo per la reimpostazione dei residui perenti di parte corrente;
- euro 1.224.061,99 per il finanziamento del fondo per la reimpostazione dei residui passivi perente del titolo II;



- euro 1.773.721,65 destinati al rifinanziamento di spese di natura vincolata;
- euro 1.531.924,73 per il finanziamento di spese in conto capitale;
- euro 1.875.185,65 al fondo di riserva (importo che si aggiunge allo stanziamento ordinario del fondo).

E' necessari evidenziare che anche per il 2014 il piano investimenti aziendale, ad eccezione di partite pregresse di natura vincolata, sia interamente sostenuto dall'avanzo presunto d'esercizio.

7. CONCLUSIONI.

La situazione finanziaria dell'Arpa Piemonte appare ancora confortante, per quanto concerne il dato essenziale dell'equilibrio di bilancio, conseguito mediante un'impostazione di natura prudentiale, volta al contenimento dei costi, grazie a misure strutturali che possono essere ormai considerate di lungo periodo.

Tuttavia, non mancano aspetti da considerare con estrema attenzione, sia sotto il profilo prettamente finanziario che gestionale.

Sul versante finanziario una delle principali fonti di autofinanziamento, riguardante le verifiche impiantistiche, dovrà essere attentamente riconsiderata nel corso del prossimo anno, in ragione di recenti modifiche normative che hanno stabilito il venir meno della centralità dell'operatore pubblico, a fronte di un allargamento del mercato anche a operatori privati. Inoltre, in un contesto finanziario di prolungata contrazione dei finanziamenti regionali, la necessità di dover far fronte all'investimento tramite processi di autofinanziamento, induce il rischio di una perdita nelle capacità tecniche e di efficienza operativa derivante da condizioni di obsolescenza del parco tecnologico dell'ente, vista l'impossibilità a medio periodo di finanziare un adeguato piano d'investimenti aziendali.

Quest'ultima limitazione è da leggersi in una duplice dimensione. La prima, di natura, per così dire statica può essere ricondotta al tema di un ammortamento insufficiente con tendenziale obsolescenza, appunto, del patrimonio tecnologico aziendale. La seconda dimensione, forse più pericolosa in termini prospettici, è relativa all'impossibilità di poter intraprendere razionalizzazioni profonde della struttura produttiva dell'Agenzia, che sia pure a fronte di investimenti non trascurabili siano però in grado di elevarne la produttività, con miglioramento sia della prestazioni e dei servizi che nell'ottica del conseguimento di futuri risparmi gestionali.





DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE AD EVIDENZA ESTERNA

Previsione degli andamenti di attività per l'anno 2014

ProgEST

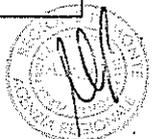
Revisione 00



Documento di Programmazione ad Evidenza Esterna



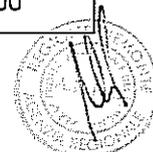
Codice	Descrizione Risultato Atteso	Indicatore	Valore annuale di riferimento per Risultati condizionati da richieste esterne	Valore Obiettivo Programma 2014
A1.01	Controllo aziende soggette alla normativa IPPC	Numero Soggetti Giuridici - controlli a tariffa		187.00
A1.01	Controllo aziende soggette alla normativa IPPC	Numero Soggetti Giuridici - verifiche doc.li e controlli straor.ri	135.00	
A2.01	Impianti verificati per punto di emissione in atmosfera	Numero Soggetti Giuridici	417.00	
A2.02	Verifica depuratori acque reflue	Numero Soggetti Giuridici		175.00
A3.01	Verifica sistemi di gestione della sicurezza di aziende a rischio di incidente rilevante	Numero Soggetti Giuridici		17.00
A3.02	Vigilanza su aziende a rischio di incidente rilevante	Numero Soggetti Giuridici		8.00
A3.03	Controllo emissioni radiazioni da impianti per telecomunicazioni ed elettrodotti	Numero Soggetti Giuridici		960.00
A3.03	Controllo emissioni radiazioni da impianti per telecomunicazioni ed elettrodotti	Numero Verbali Di Sopralluogo		100.00
A3.04	Controllo scarichi idrici	Numero Soggetti Giuridici		1,017.00
A3.05	Controllo produttori rifiuti speciali	Numero Soggetti Giuridici		550.00
A3.06	Controllo soggetti autorizzati alla gestione dei rifiuti	Numero Soggetti Giuridici		440.00
A3.07	Controllo emissioni in atmosfera	Numero Soggetti Giuridici		377.00
A3.13	Controllo dello spandimento dei fanghi di depurazione e dei reflui zootecnici in agricoltura	Numero Soggetti Giuridici		81.00
A4.01	Controllo dei processi produttivi e di incenerimento che generano microinquinanti organici	Numero Soggetti Giuridici		7.00
A4.02	Omologazione di impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione	Numero Impianti	41.00	
A4.03	Verifica periodica apparecchi in pressione	Numero Apparecchi		3,000.00
A4.04	Verifica impianti termici	Numero Verbali Di Sopralluogo	45.00	
A4.05	Verifica periodica apparecchi di sollevamento	Numero Apparecchi		5,700.00
A4.06	Commissioni per l'abilitazione di tecnici impiantisti	Numero Candidati	464.00	
A4.07	Controllo imprese abilitate alla verifica di impianti termici	Numero Soggetti Giuridici	40.00	
A4.08	Controllo dei certificatori energetici	Numero Certificatori		40.00
B1.01	Valutazioni per autorizzazione impianti per telecomunicazioni	Numero Pareri	1,200.00	
B1.02	Valutazioni su impiego sorgenti di radiazioni ionizzanti	Numero Pareri	19.00	



Documento di Programmazione ad Evidenza Esterna



Codice	Descrizione Risultato Atteso	Indicatore	Valore annuale di riferimento per Risultati condizionati da richieste esterne	Valore Obiettivo Programma 2014
B1.03	Valutazione elaborati di progetto di bonifica siti contaminati	Numero Pareri	325.00	
B1.04	Valutazioni di impatto e di clima acustico	Numero Pareri	475.00	
B1.05	Valutazioni per autorizzazione scarichi idrici	Numero Pareri	758.00	
B1.06	Valutazioni per autorizzazione derivazioni idriche	Numero Pareri	283.00	
B1.07	Valutazioni per aree di rispetto dei pozzi ad uso idropotabile	Numero Pareri	65.00	
B1.08	Valutazioni per autorizzazioni impianti di trattamento e smaltimento rifiuti	Numero Pareri	194.00	
B1.10	Valutazioni idrologiche ed idrauliche	Numero Pareri	1.00	
B1.11	Valutazioni per autorizzazioni sanitarie ex art.48 legge 56/77	Numero Pareri	775.00	
B1.12	Valutazione di rapporti di sicurezza e nullaosta di fattibilità di aziende a rischio di incidente rilevante	Numero Pareri	10.00	
B1.13	Valutazioni per autorizzazioni emissioni in atmosfera	Numero Pareri	255.00	
B1.19	Valutazioni per autorizzazione allo spandimento in agricoltura di effluenti e fanghi	Numero Pareri	24.00	
B1.20	Valutazioni per compatibilità emissione elettrodotti	Numero Pareri	12.00	
B1.21	Valutazioni in igiene industriale	Numero Soggetti Giuridici	60.00	
B1.22	Valutazioni per autorizzazioni impianti per produzione di energia da fonti rinnovabili	Numero Pareri	171.00	
B2.01	Supporto tecnico nelle procedure di VIA	Numero Soggetti Giuridici	345.00	
B2.02	Supporto tecnico nelle procedure AIA	Numero Soggetti Giuridici	151.00	
B2.03	Supporto tecnico nelle procedure di valutazione di incidenza	Numero Soggetti Giuridici	65.00	
B2.04	Valutazione della compatibilità ambientale dei piani/programmi sottoposti a VAS	Numero Soggetti Giuridici	265.00	
B2.05	Valutazioni piani di risanamento in materia di radiazioni non ionizzanti	Numero Relazioni Tecniche	5.00	
B3.05	Monitoraggio qualità acque sotterranee	Numero Dati		1,420.00
B3.05	Monitoraggio qualità acque sotterranee	Numero Schede Di Campionamento		1,186.00
B3.05	Monitoraggio qualità acque sotterranee	Numero Schede Di Misura		236.00
B3.05	Monitoraggio qualità acque sotterranee	Numero Relazioni Tecniche		5.00



Documento di Programmazione ad Evidenza Esterna



Codice	Descrizione Risultato Atteso	Indicatore	Valore annuale di riferimento per Risultati condizionati da richieste esterne	Valore Obiettivo Programma 2014
B3.06	Monitoraggio qualità acque superficiali	Numero Dati		2,800.00
B3.06	Monitoraggio qualità acque superficiali	Numero Informazioni Georiferite	250.00	
B3.06	Monitoraggio qualità acque superficiali	Numero Schede Di Campionamento		2,366.00
B3.06	Monitoraggio qualità acque superficiali	Numero Verbali Di Sopralluogo	50.00	
B3.06	Monitoraggio qualità acque superficiali	Numero Schede Di Misura		298.00
B3.06	Monitoraggio qualità acque superficiali	Numero Relazioni Tecniche	55.00	
B3.08	Monitoraggio del suolo e valutazione della contaminazione diffusa	Numero Verbali Di Sopralluogo	25.00	
B3.08	Monitoraggio del suolo e valutazione della contaminazione diffusa	Numero Relazioni Tecniche	1.00	
B3.09	Monitoraggio radioattività ambientale	Numero Dati		1,610.00
B3.10	Monitoraggio pollini	Numero Rapporti Di Prova		227.00
B3.11	Caratterizzazione geologica e litostratigrafica del territorio	Numero Verbali Di Sopralluogo	25.00	
B3.11	Caratterizzazione geologica e litostratigrafica del territorio	Numero Dataset Tematici		31.00
B3.11	Caratterizzazione geologica e litostratigrafica del territorio	Numero Dataset Geografici		1.00
B3.12	Caratterizzazione fisica e meccanica delle rocce e dei terreni	Numero Informazioni Georiferite	460.00	
B3.12	Caratterizzazione fisica e meccanica delle rocce e dei terreni	Numero Relazioni Tecniche	8.00	
B3.13	Monitoraggio dei movimenti franosi	Numero Informazioni Georiferite		1,708.00
B3.13	Monitoraggio dei movimenti franosi	Numero Verbali Di Sopralluogo	40.00	
B3.13	Monitoraggio dei movimenti franosi	Numero Relazioni Tecniche		270.00
B3.13	Monitoraggio dei movimenti franosi	Numero Relazioni Tecniche - su richiesta	10.00	
B3.14	Monitoraggio Campi Elettromagnetici	Numero Oggetti Ambientali		100.00
B3.14	Monitoraggio Campi Elettromagnetici	Numero Relazioni Tecniche		65.00
B3.15	Monitoraggio acustico	Numero Relazioni Tecniche	42.00	
B3.16	Monitoraggio delle acque di balneazione	Numero Schede Di Campionamento		986.00



Documento di Programmazione ad Evidenza Esterna



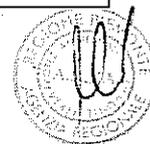
Codice	Descrizione Risultato Atteso	Indicatore	Valore annuale di riferimento per Risultati condizionati da richieste esterne	Valore Obiettivo Programma 2014
B3.17	Caratterizzazione idrogeologica del territorio	Numero Relazioni Tecniche	4.00	
B3.18	Monitoraggio dei siti nucleari	Numero Analisi		2,000.00
B3.19	Monitoraggio permafrost	Numero Verbali Di Sopralluogo	10.00	
B3.19	Monitoraggio permafrost	Numero Relazioni Tecniche	1.00	
B3.20	Monitoraggio effetti sanitari dei rischi climatici	Report annuale		9.00
B4.01	Produzione servizi standard di previsione meteo climatica	Numero Bollettini ordinari e speciali	30.00	
B4.03	Produzione servizi di previsione meteorologica a supporto della viabilità e trasporti	Numero Prodotti Realizzati	480.00	
B4.07	Produzione servizi agrometeorologici	Numero Bollettini		255.00
B4.08	Produzione degli indicatori dello stato quantitativo della Risorsa Idrica	Numero Bollettini		389.00
B4.09	Produzione servizi di prevenzione sanitaria delle emergenze climatiche	Numero Bollettini		369.00
B4.11	Pareri epidemiologici	Numero Pareri	7.00	
B4.12	Valutazioni tossicologiche su contaminanti ambientali	Numero Pareri	7.00	
B4.13	Produzione servizi di prevenzione sanitaria inerenti i pollini allergenici	Numero Bollettini		40.00
B4.14	Produzione servizi dati provenienti da stazioni permanenti GPS di Arpa Piemonte	Numero Informazioni Georiferite		1,800.00
B4.15	Produzione servizi nivologici	Numero Bollettini	72.00	
B5.03	Controllo contaminazione occasionale del suolo	Numero Interventi	259.00	
B5.03	Controllo contaminazione occasionale del suolo	Numero Interventi in emergenza	86.00	
B5.04	Controllo pressioni su corpi idrici	Numero Interventi	234.00	
B5.04	Controllo pressioni su corpi idrici	Numero Interventi in emergenza	138.00	
B5.05	Controllo inquinamento atmosferico	Numero Interventi	240.00	
B5.05	Controllo inquinamento atmosferico	Numero Interventi in emergenza	62.00	
B5.06	Controllo radon	Numero Relazioni Tecniche		10.00
B5.06	Controllo radon	Numero Rapporti Di Prova		800.00



Documento di Programmazione ad Evidenza Esterna



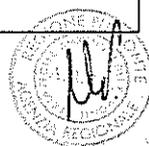
Codice	Descrizione Risultato Atteso	Indicatore	Valore annuale di riferimento per Risultati condizionati da richieste esterne	Valore Obiettivo Programma 2014
B5.07	Mappatura di litologie produttori gas radiogeni	Numero Relazioni Tecniche	1.00	
B5.08	Mappatura di litologie con presenza di minerali fibrosi	Numero Dataset Geografici	5.00	
B5.09	Amianto e ambiente	Numero Informazioni Georiferite	29.00	
B5.09	Amianto e ambiente	Numero Oggetti Ambientali	532.00	
B5.09	Amianto e ambiente	Numero Oggetti Ambientali - ID-MCA		3,300.00
B5.09	Amianto e ambiente	Numero Relazioni Tecniche	281.00	
B5.10	Gestione e aggiornamento banca dati geologici	Numero Relazioni Tecniche		1.00
B5.10	Gestione e aggiornamento banca dati geologici	Numero Banche dati	9.00	
B5.11	Amianto e sanità	Numero Relazioni Tecniche	53.00	
B5.12	Sorveglianza radiazioni ionizzanti connesse ai siti sede di impianti ciclo nucleare	Numero Relazioni Tecniche	15.00	
B5.14	Organizzazione e presentazione di dati relativi a processi di modellamento naturale dell'ambiente	Numero Relazioni Tecniche	9.00	
B5.16	Campagne di misura della qualità dell'aria	Numero Relazioni Tecniche	57.00	
B5.17	Campagne di indagine su acque superficiali	Numero Relazioni Tecniche	10.00	
B5.18	Sorveglianza fonti di rischio radiologico non riconducibili ai siti nucleari	Numero Relazioni Tecniche	30.00	
B5.19	Rilevamento dati di processi di modellamento naturale	Numero Informazioni Georiferite	227.00	
B5.20	Indagini su sorgenti di radiazione ottica naturale ed artificiale	Numero Relazioni Tecniche	11.00	
B5.21	Raccolta dati geotematici da telerilevamento	Numero Dataset Tematici	1.00	
B5.21	Raccolta dati geotematici da telerilevamento	Numero Dataset Geografici	10.00	
B5.21	Raccolta dati geotematici da telerilevamento	Numero Relazioni Tecniche	10.00	
B5.22	Controllo rumore	Numero Soggetti Giuridici	318.00	
B5.23	Controllo campi elettromagnetici su segnalazione	Numero Soggetti Giuridici	255.00	
B5.23	Controllo campi elettromagnetici su segnalazione	Numero Relazioni Tecniche	92.00	
B5.24	Controllo in ambiente di lavoro	Numero Verbali Di Sopralluogo	120.00	





Documento di Programmazione ad Evidenza Esterna

Codice	Descrizione Risultato Atteso	Indicatore	Valore annuale di riferimento per Risultati condizionati da richieste esterne	Valore Obiettivo Programma 2014
B6.01	Sviluppo sistemi, metodologie e strumenti per la valutazione e tutela dell'ambiente e del territorio	Numero Progetti		6.00
B6.06	Supporto alla redazione del rapporto ambientale VAS	Numero Relazioni Tecniche	5.00	
B6.07	Stesura di piani di caratterizzazione ed esecuzione caratterizzazione di siti contaminati	Numero Piani	1.00	
B6.09	Supporto per la redazione piani di emergenza esterna e pareri tecnici	Numero Relazioni Tecniche	13.00	
B6.10	Sviluppo di metodologie e modellazioni in campo geotematico	Numero Progetti		4.00
B6.11	Verifiche e monitoraggi VIA	Numero Soggetti Giuridici		129.00
B6.12	Controllo nel corso delle bonifiche di siti contaminati	Numero Soggetti Giuridici	103.00	
B6.13	Controllo finalizzato alla certificazione finale di avvenuta bonifica	Numero Soggetti Giuridici	55.00	
B6.14	Supporto ai regolamenti comunali in materia di radiazioni non ionizzanti	Numero Relazioni Tecniche	23.00	
B6.15	Supporto alla zonizzazione acustica e piani comunali di risanamento acustico	Numero Relazioni Tecniche	12.00	
B6.18	Verifiche e monitoraggi valutazioni di incidenza	Numero Soggetti Giuridici	17.00	
C1.02	Analisi ambientali territoriali	Numero Rapporti	1.00	
C1.02	Analisi ambientali territoriali	Numero Relazioni Tecniche	27.00	
C1.03	Studi in materia di igiene industriale	Numero Relazioni Tecniche	5.00	
C1.04	Studi epidemiologici	Numero Progetti	8.00	
C2.01	Supporto alla produzione di linee guida e normativa tecnica	Numero Relazioni Tecniche	9.00	
C2.04	Supporto tecnico alla gestione amministrativa dell'iter di bonifica	Numero Soggetti Giuridici	11.00	
C3.01	Programmi di informazione ed educazione ambientale	Numero Iniziative	88.00	
C3.01	Programmi di informazione ed educazione ambientale	Numero Attività dipartimentali	106.00	
C3.02	Programmi di formazione esterna	Numero Iniziative	47.00	
C3.02	Programmi di formazione esterna	Numero Ore di docenza	322.00	



Documento di Programmazione ad Evidenza Esterna



Codice	Descrizione Risultato Atteso	Indicatore	Valore annuale di riferimento per Risultati condizionati da richieste esterne	Valore Obiettivo Programma 2014
C3.03	Informazione ai media	Numero Contatti attivi con i media	128.00	
C3.03	Informazione ai media	Numero Contatti passivi con i media	384.00	
C3.03	Informazione ai media	Numero Pubblicazioni	7.00	
C3.03	Informazione ai media	Numero Eventi	6.00	
C3.04	Informazione diretta ai cittadini	Numero Contatti	6,490.00	
C5.02	Supporto tecnico ad ISPRA per la certificazione ambientale	Numero Pareri	18.00	
C5.03	Promozione della sostenibilità ambientale e dei sistemi di certificazione	Numero Iniziative	55.00	
C6.03	Fornitura di dati meteorologici, idrologici e di qualità dell'aria	Numero Dataset Tematici	776.00	
C6.03	Fornitura di dati meteorologici, idrologici e di qualità dell'aria	Numero Relazioni Tecniche	5.00	
C6.05	Produzione servizi pianificati di elaborazione dati geotematici	Numero Elaborazioni		5.00
C6.05	Produzione servizi pianificati di elaborazione dati geotematici	Numero Dataset Geografici		9.00
C6.07	Rapporto sullo Stato dell'ambiente	Numeri Rapporti stato ambiente		1.00
C6.09	Gestione della sezione regionale del catasto rifiuti	Numero Dataset Tematici		5.00
C6.09	Gestione della sezione regionale del catasto rifiuti	Numero Relazioni Tecniche		5.00
C6.13	Alimentazione sistema informativo SIRI	Numero Dataset Tematici		18.00
C6.18	Alimentazione catasto regionale sorgenti CEM	Numero Dati acquisiti	9,000.00	
C6.19	Servizi di previsione meteorologica per i media	Numero Prodotti Realizzati	700.00	
D1.01	Fornitura di servizi di prova su acque destinate al consumo umano	Numero Rapporti Di Prova	13,065.00	
D1.02	Fornitura di servizi di prova su acque minerali	Numero Rapporti Di Prova	1,803.00	
D1.03	Fornitura di servizi di prova su acque di piscina	Numero Rapporti Di Prova	2,620.00	
D1.05	Fornitura di servizi di prova su alimenti	Numero Rapporti Di Prova	2,704.00	
D1.07	Fornitura di servizi di prova su prodotti cosmetici e prodotti per tatuaggio	Numero Rapporti Di Prova	290.00	
D1.09	Fornitura di servizi di prova su acque reflue	Numero Rapporti Di Prova	1,313.00	
D1.10	Fornitura di servizi di prova su acque di balneazione	Numero Rapporti Di Prova		1,097.00



Documento di Programmazione ad Evidenza Esterna



Codice	Descrizione Risultato Atteso	Indicatore	Valore annuale di riferimento per Risultati condizionati da richieste esterne	Valore Obiettivo Programma 2014
D1.11	Fornitura di servizi di prova su manufatti contenenti amianto	Numero Rapporti Di Prova	925.00	
D1.12	Fornitura di servizi di prova su sedimenti	Numero Rapporti Di Prova	71.00	
D1.14	Fornitura di servizi di prova su materiali a contatto con alimenti	Numero Rapporti Di Prova	369.00	
D1.16	Fornitura di servizi di prova su sementi	Numero Rapporti Di Prova	31.00	
D1.17	Fornitura di servizi di prova su prodotti fitosanitari	Numero Rapporti Di Prova	20.00	
D1.19	Fornitura di servizi di prova su acque di processo	Numero Rapporti Di Prova	17.00	
D1.20	Fornitura di servizi di prova su mangimi	Numero Rapporti Di Prova	30.00	
D1.21	Fornitura di servizi di prova su acque di dialisi	Numero Rapporti Di Prova	1,300.00	
D1.22	Fornitura di servizi di prova su campioni ambientali prelevati in ambiente confinato	Numero Rapporti Di Prova	160.00	
D1.23	Fornitura di servizi di prova su dosimetri di radioattività	Numero Rapporti Di Prova	800.00	
D1.24	Fornitura di servizi di prova su materiale particolato depositato	Numero Dati - anal. grav.del PM2,5 inseriti entro i termini previsti		5,840.00
D1.24	Fornitura di servizi di prova su materiale particolato depositato	Numero dati - analisi gravimetrica del PM10 inseriti entro 12gg (nov-apr) e 18gg (altri mesi)		12,775.00
D1.24	Fornitura di servizi di prova su materiale particolato depositato	Numero Dati - MET/IPA su PM10 inseriti entro 85 gg dal primo giorno di campionamento		59,860.00
D1.24	Fornitura di servizi di prova su materiale particolato depositato	Numero campioni		18,980.00
D1.24	Fornitura di servizi di prova su materiale particolato depositato	Numero Rapporti Di Prova	22,073.00	
D1.24	Fornitura di servizi di prova su materiale particolato depositato	Numero rapporti di prova (analisi IPA/MET sul particolato)		480.00
D1.25	Fornitura di servizi di prova su aeriformi fissati su supporto solido o liquido	Numero Rapporti Di Prova	1,084.00	
D1.26	Fornitura di servizi di prova su aeriformi liberi	Numero Rapporti Di Prova	34.00	
D1.27	Fornitura di servizi di prova su acqua piovana e condensazioni atmosferiche	Numero Rapporti Di Prova	142.00	
D1.28	Fornitura di servizi di prova su rifiuti e prodotti in lavorazione	Numero Rapporti Di Prova	515.00	
D1.29	Fornitura di servizi di prova su acque sotterranee	Numero Rapporti Di Prova	2,693.00	
D1.30	Fornitura di servizi di prova su acque superficiali	Numero Rapporti Di Prova	4,698.00	



Documento di Programmazione ad Evidenza Esterna



Codice	Descrizione Risultato Atteso	Indicatore	Valore annuale di riferimento per Risultati condizionati da richieste esterne	Valore Obiettivo Programma 2014
D1.32	Fornitura di servizi di prova su suoli	Numero Rapporti Di Prova	879.00	
D1.33	Fornitura di servizi di prova su matrici ambientali per la ricerca di Legionella	Numero Rapporti Di Prova	1,600.00	
D1.34	Tipizzazione sierologica di Salmonelle	Numero Rapporti Di Prova	59.00	
D1.35	Fornitura di servizi di prova su effluenti da allevamento	Numero Rapporti Di Prova	10.00	
D3.01	Taratura per strumentazione per CEM	Numero Certificati - SIT	68.00	
D3.01	Taratura per strumentazione per CEM	Numero Certificati - non SIT	12.00	



Risultato atteso		Indicatore	Valore Obiettivo 2014
B3.01	Monitoraggio qualità dell'aria	n.dati validi / n.dati acquisiti	0,90
B3.21	Osservazioni meteorologiche	n.dati acquisiti / n.dati attesi	0,90
B3.22	Monitoraggio meteoidrografico	n.dati validi / n.dati acquisiti	0,90
B4.01	Produzione servizi standard di previsione meteorologica	n. bollettini previsioni confermate / n. bollettini previsioni effettuate	0,90
B4.02	Produzione servizi standard di previsione di qualità dell'aria	n.prodotti realizzati / n.richieste	0,90
B4.05	Elaborazioni modellistiche	n.prodotti realizzati / n.richieste	0,90
B4.06	Produzione servizi per il sistema di allertamento ai fini di protezione civile	n. bollettini previsioni confermate / n. bollettini previsioni effettuate	0,90

